ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 28 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2096

L'ingresso della Germania a Ginevra assicurato
in seguito alle rinuncie della Spagna e della Polonia

La Spagna otterrebbe quale compenso il mandato su Tangeri

BERLINO, 27

Il *WolBureau* pubblica la seguente nota:

Il Consiglio di Gabinetto determinerà prossimamente la composizione della delegazione tedesca e l'atteggiamento che la Germania osserverà nella seconda sessione della Commissione per la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni. L'ambasciatore a Parigi, von Hesch rappresenterà ancora la Germania in questa sessione. Dopo la chiusura dei lavori della Commissione, sarà costituita la delegazione tedesca, della quale faranno parte anche alcuni parlamentari. I colloqui tra l'esperto giuridico francese Fromageot, e l'esperto tedesco Gaus, si sono svolti sulla possibilità giuridica risultante dalla realizzazione della proposta Cecil sulla riforma del Consiglio e sulla possibilità tecnica della presa in considerazione di alcuni desiderata spagnuoli, che sono divenuti certo meno pressanti in seguito all'apertura della questione di Tangeri durante le ultime settimane.

La possibilità di un compenso per un temperomento delle esigenze spagnuole sotto forma di mandato per Tangeri permetterebbe al Governo spagnolo di porsi fino a un certo grado sul terreno della riforma proposta, nel qual caso le esigenze polacche non avrebbero più lo stesso significato, poichè la Polonia non vorrebbe più assumere da sola la parte odiosa di far fallire essa sola l'intesa in seno alla Società delle Nazioni.

A Berlino si ha dunque l'impressione che sia ormai regolata la questione della concessione soltanto alla Germania di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Le ultime dichiarazioni di Vandervelde dànno un'idea sulla strada che sarà seguita dal Belgio, il quale si è dichiarato d'accordo per ritenere alcuni accomodamenti decisi nel maggio scorso dalla Commissione di studi, poichè questi ritocchi non devono modificare la durata dei mandati e la rieleggibilità e non esigono per la rielezione una maggioranza qualificata, ma riguardano soltanto i desideri di alcune Potenze di ricevere prima l'assicurazione del prolungamento del loro mandato. Si deve ammettere che tutte le Potenze che hanno dei seggi non permanenti chiederanno la rielezione, ed il risultato non può essere previsto in precedenza.»

Il dilemma posto da Madrid per le sue rivendicazioni

MADRID, 27

Commentando alcuni apprezzamenti della stampa estera, e specialmente dei giornali londinesi circa le rivendicazioni spagnole, il giornale *El Debate*, nel suo articolo di fondo, scrive:

«Non deve meravigliare che le rivendicazioni circa la Società delle Nazioni e Tangeri siano state poste parallelamente e armonicamente d aparte della Spagna. Le esigenze del suo rango, della sua storia, della sua personalità davanti all'Europa e all'America obbligano la Spagna a rivendicare un seggio permanente a Ginevra. Ora, se la Spagna non ottiene soddisfazione a questa legittima domanda, perchè restare a Ginevra? E' precisamente in seguito a tale considerazione che il problema della Società delle Nazioni appare legato a quello di Tangeri. Il regime attuale di Tangeri esige che la città e l'Hinterland siano incorporati al protettorato spagnolo oppure che venga attirato su di essi un mandato alla Spagna, la quale con ciò riceverebbe «ipso facto» un attestato non equivoco di rispetto, di considerazione e di riconoscimento del suo esatto e positivo valore nel concerto della nazioni. In questo caso le sarebbe possibile ridurre e modificare le sue rivendicazioni a Ginevra.

Lo stato della questione è questo: La Spagna vuole che la questione di Tangeri sia risolta prima della riunione dell'Assemblea di Ginevra. E' vero che la mancanza materiale di tempo impedisce la riunione di una Conferenza internazionale circa tale argomento, ma l'ostacolo potrebbe essere sormontato mediante serie garanzie della Spagna che le assicurino l'istaurazione del nord dell'Africa di quella politica da essa propugnata. Però la parola garanzie, deve significare tutt'altra cosa che parole e promesse sul genere di quelle che la Spagna ha ottenuto fino a questo momento rispetto al seggio permanente nella Società delle Nazioni. La realtà è un'altra e la decisione del Governo spagnolo di assicurare con pegni sufficenti i diritti e gli interessi della nazione che rappresenta, è piena di saggezza.»

L'opinione inglese contraria a modificazioni nel regime di Tangeri

LONDRA, 27

La nota presentata dalla Spagna a Roma, a Londra e a Parigi, sulla questione di Tangeri, fa ancora una volta ritornare il *Daily Telegraph* sull'argomento, il giornale si schiera nuovamente con energico linguaggio contro l'aggiudicazione di un mandato su Tangeri alla Spagna. L'articolo 22 dello statuto della Lega stabilisce che il sistema dei mandati non si estende che sulle colonie e sui territori ex nemici, e non può ammettersi che la Lega delle Nazioni possa estendere i suoi sistemi di mandato su Stati posti sotto una legittima sovranità. Nel caso attuale, il Sultano del Marocco è un sovrano legittimo. A parte tale considerazione, quella di Tangeri è soprattutto una questione strategica. Anzitutto la Potenza che ottenesse il controllo su Tangeri otterrebbe il controllo su una zona che non è invece soggetta affatto alla tutela della Lega delle Nazioni. Il concetto dell'internazionalizzazione di Tangeri è stato accettato nel 1923 anche dalla Spagna. Tale neutralizzazione è stata richiesta da impellenti necessità. Per ciò che riguarda la Gran Bretagna tali necessità sono veramente imperiose, e cioè, la presenza dell'Inghilterra nel controllo di Tangeri è indispensabile fino a quando la difesa dell'impero britannico verrà spiegata sul libero passaggio nel Mediterraneo è sull'inespugnabilità di Gibilterra.

«Il Governo inglese — dice il *Daily Telegraph* — non è disposto ora ad intervenire direttamente nelle questioni delle Potenze del Mediterraneo riguardanti le rispettive posizioni di tali Nazioni rispetto a Tangeri.

Il prezzo pagato dalla Francia
Come verrebbe riorganizzato il Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 27

Le trattative preliminari per assicurare un normale svolgimento alla prossima sessione dell'Assemblea di Ginevra, sembrano giunte ad una fase risolutiva. Da un lato i colloqui che Briand ha avuto ieri col ministro degli Esteri polacco Zalewski, espressamente giunto a Parigi, con gli ambasciatori tedesco e spagnolo e con l'incaricato d'affari della Gran Bretagna; dall'altro le dichiarazioni fatte da Stresemann alla Commissione degli Esteri del Reichstag, avrebbero contribuito a chiarire la situazione e ad eliminare le più gravi difficoltà di principio. Si ha così l'impressione che la crisi che minaccia l'organismo stesso della Società delle Nazioni sia almeno per il momento scongiurata e che l'ingresso della Germania potrà effettuarsi senza ulteriori incidenti.

Il senso di sollievo che tali notizie producono in Francia è controbilanciato però dalle nuove preoccupazioni che desta ormai la sicura presenza a Ginevra di una Germania resa audace da una serie di successi diplomatici, e desiderosa di sfruttare i vantaggi della nuova posizione acquisita, per liberarsi a poco a poco del già attenuato peso dei trattati che ratificarono la sua sconfitta sui campi di battaglia.

Altre inquietudini riguardano per così dire il prezzo a cui l'odierna soluzione, ammettendo che tale veramente sia, è stata ottenuta da Briand. E' causa di amarezza per i francesi il fatto che, come molti di essi credono, di tutte le difficoltà che si producono nel campo internazionale, il loro paese sia chiamato a farne le spese. Il colpo viene dato all'arrendevolezza dei diplomatici francesi, al loro troppo dichiarato amore per la pace, a quelle specie di gelosa tenerezza paterna con cui Briand difende il sistema politico inaugurato a Locarno, accettando ogni sacrificio pur di non vederlo posto a repentaglio.

Anche nelle circostanze attuali si rimprovera ai negoziatori francesi di aver lasciato associare le rivendicazioni spagnole riguardanti il seggio ginevrino con quelle prese nella famosa intervista di Primo de Rivera circa il porto e la zona di Tangeri. Si è già illustrato ieri il punto di vista francese sull'argomento. Ora il *Journal des Débats* constata con palese malumore che la Germania, che non ha più il diritto di occuparsi del Marocco, è stata tuttavia mescolata nei negoziati relativi a Tengeri. Un comunicato *Wolff*, riprodotto dai giornali, dimostra infatti che se non proprio consultata sulla questione, la Germania sarebbe stata almeno messa al corrente dei mezzi studiati per dare soddisfazione alla Spagna. Ciò costituisce un cattivo precedente.

Lo stesso *Journal des Débats* informa che in seguito al colloquio Fromageot-Hurst-Gauss, le proposte della Commissione per la riorganizzazione del Consiglio ginevrino sarebbero state così modificate. Mentre prima era inteso che l'attribuzione dei seggi permanenti potesse essere in qualsiasi tempo mutata da una maggioranza dei due terzi dell'Assemblea, ora i titolari di detti seggi non potrebbero essere più cambiati fino allo spirare del loro mandato quinquennale. Inoltre, questo periodo di cinque anni sarebbe per questa volta raddoppiato, così che la Spagna e la Polonia sarebbero sicure del fatto loro per 10 anni almeno. Tuttavia la Spagna avrebbe lasciato capire di condizionare la sua accettazione ai vantaggi che avrebbe potuto ottenere a Tangeri. Così le due questioni vengono a trovarsi connesse. Dal canto suo la Polonia avrebbe in massima accettato il sistema proposto, proponendo però due condizioni: la prima che nessuna potenza ottenga per il momento un seggio permanente; l'altra consiste nel ritorno alla normalità nei rapporti fra Berlino e Varsavia.

Il *Temps* nel suo articolo di fondo insiste anche stasera sulla netta distinzione che dovrebbe essere mantenuta fra le trattative relative al Consiglio ginevrino e quelle delle richieste spagnole su Tangeri. Ma arriva a conclusioni ottimistiche per quanto riguarda il primo argomento. Rilevata la buona volontà che la Francia dimostrò in queste circostanze, il *Temps* osserva che solo la prova dei fatti dirà se la presenza della Germania nel Consiglio risponda alle speranze che vi si ripongono per il consolidamento della pace e la ricostruzione europea. Vari indizi potrebbero far sospettare che i tedeschi non considerino la loro ammissione a Ginevra che come un mezzo per liberarsi gradualmente dalle catene del trattato di Versailles.

Altri giornali accennano infine con frasi dubitative all'atteggiamento che sarà assunto dall'Italia nella questione dei seggi. Il *Journal* e l'*Action Française*, tra gli altri, esprimono la speranza che nuove difficoltà non debbano sorgere da questo lato. Ma il *Paris Soir* mette molto in rilievo una notizia dell'ultima ora, secondo la quale la nostra delegazione a Ginevra avrebbe ricevuto il mandato di sostenere la richiesta spagnola di un seggio permanente. Ciò potrebbe provocare, secondo il giornale, una complicazione di più.

Un nuovo Consiglio di Gabinetto si è tenuto stamane al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza di Poincaré. Briand ha messo i colleghi al corrente della situazione estera. Quindi Tardieu, ministro dei Lavori Pubblici, ha informato il Consiglio del rifiuto da parte dell'equipaggio del piroscafo «Lotius» di ripartire per l'Oriente prima della liberazione del suo comandante, incarcerato dalle autorità turche in seguito ad una collisione fra il «Lotius» e una nave di bandiera ottomana. Questa episodio si trascina da lungo tempo e lo scarso risultato ottenuto Inora dai passi francesi presso il Governo turco, non ha mancato di essere segnalato da una parte della stampa come un indizio della decadenza del prestigio francese all'estero, determinata dalla troppo molle politica di Briand. Quest'ultimo ha illustrato stamane le pressioni esercitate a Costantinopoli per ottenere il rilascio dell'ufficiale arrestato.

L'arrendevolezza della Polonia

VARSAVIA, 27

Il *Messager Polonais*, mettendo in rilievo il riavvicinamento sensibile tra il contenuto del discorso pronunciato dal Cancelliere tedesco Marx a Breslavia e l'opinione del Governo polacco, conclude che non vi è alcuna reale difficoltà per ottenere un'intesa. «Se nuove difficoltà sorgessero nell'ora attuale — continua il giornale — ne risulterebbe una situazione intollerabile per le potenze e per la stessa Società delle Nazioni».

Il Premier romeno ad Acqui
Un lungo colloquio coll'on. Grandi

S. MARGHERITA LIGURE, 27

Il generale Averescu, Presidente del Consiglio di Romenia, è giunto ad Acqui. In seguito ad incarico ricevuto da S. E. Mussolini, il sottosegretario di Stato agli Esteri on. Grandi, si è ieri recato ad Acqui per rendere visita all'illustre ospite del nostro Paese. Nel corso della lunga e cordiale conversazione sono state naturalmente esaminate anche le questioni che interessano i due Paesi, nell'intento di sviluppare sempre più i rapporti di cordiale amicizia che legano l'Italia alla Romenia. Il generale Averescu ha molto gradito la visita dell'on. Grandi e lo ha incaricato di presentare al Capo del Governo S. E. Mussolini i suoi vivi ringraziamenti e le espressioni dei suoi sentimenti verso il nostro Paese, riservandosi il piacere di rinnovargli prossimamente in occasione della sua venuta a Roma. L'on. Grandi si è intrattenuto ad Acqui tutta la giornata ed è quindi ripartito per Roma. (*Stefani*).

Il corrispondente da Bucarest della *Neue Zuercher Zeitung* afferma che le trattative per un trattato di amicizia della Romenia con l'Italia sul tipo di quello già concluso tra l'Italia e la Jugoslavia sono così avanzate che esso potrà essere firmato in questo autunno. Pur senza il riconoscere espressamente l'annessione per la Bessarabia, l'Italia si impegnerebbe al riconoscimento e alla garanzia dei confini romeni, ciò che praticamente ha lo stesso risultato. Il Governo romeno avrebbe anche offerto a Mosca la conclusione di un trattato di neutralità per la durata di dieci anni, nel quale la questione della Bessarabia resterebbe impregiudicata. Il trattato mirerebbe ad assicurare la pace tra le due nazioni vicine, e se da parte di Mosca giungesse una risposta favorevole — dice il corrispondente — una nuova èra di tranquillità e di pace sarebbe assicurata all'Europa orientale.

Il trattato segreto greco-jugoslavo
smentito dal Governo di Belgrado

BELGRADO, 27

L'*Agenzia Avala* pubblica il seguente comunicato:

«Il giornale l'*Humanitè*, di Parigi, ha pubblicato la nota seguente: «Crediamo di sapere che, in occasione del recente accordo di amicizia concluso tra i Governi di Atene e di Belgrado, un trattato segreto di alleanza sarebbe stato concluso tra i due Stati. Si ignora se il trattato, che è contrario al patto della Società delle Nazioni, abbia un carattere soltanto offensivo oppure difensivo e offensivo nello stesso tempo.»

Questa notizia essendo stata pubblicata da un giornale comunista, è facile indovinare i motivi che hanno spinto a fabbricarla. Ma questa informazione avendo avuta una eco in parte della stampa straniera, consideriamo necessario dichiarare che tra il Regno S. H. S. e la Grecia non è stato firmato nessun trattato segreto. L'accordo politico concluso recentemente ad Atene sarà pubblicato e registrato presso il Segretariato della Società delle Nazioni dopo la sua ratifica. Detto accordo non è diretto contro alcuno, ed è basato sullo spirito del patto della Società delle Nazioni. (*Stefani*).

Giavid e Nazim bey giustiziati

ANGORA, 27

Gli ex ministri Giavid bey e Nazim bey e gli ex deputati Helmy bey e Naid bey, condannati a morte dal Tribunale dell'Indipendenza sono stati giustiziati.

Il programma di Condylis
Divieto ai militari di occuparsi di politica

ATENE, 27

Il Primo ministro Condylis ha fatto le seguenti dichiarazioni sul programma del Governo:

«Conformandosi al mandato affidatogli dal recente movimento nazionale, mandato che consiste nel metter fine all'anomalia politicacreatadalla dittatura, il Governo, sempre nel quadro del ristabilimento dell'ordine repubblicano legale si sforzerà di assicurare la garanzia della libertà del popolo. Il 24 ottobre prissimo il Governo procederà alle elezioni libere ed imparziali per fare rientrare il paese in una situazione politica normale. In relazione con questa missione principale, il Governo si sforzerà di risolvere tutti i problemi economici ed amministrativi di natura urgente e concentrerà i suoi sforzi per ristabilire l'armonia sociale ed una amministrazione onesta e leale. Il Governo si sforzerà in modo particolare di assicurare la perfetta disciplina nell'esercito, nella flotta e nelle altre forze armate, per ottenere che questi organi si astengano da qualsiasi ingerenza nella vita politica della Repubblica.

Il Governo si sforzerà anche di mantenede la solidarietà creata dalla collaborazione con tutti gli Stati alleati nella grande guerra e di rinsaldare molto le relazioni amichevoli con tutti gli Stati. Animato dai migliori sentimenti verso la nazione serba, alla quale le lotte comuni hanno unito la Grecia, il Governo preparerà una soluzione amichevole delle questioni in sospeso con la collaborazione dell'Assemblea sovrana che uscirà dalle elezioni».

Aumento delle quote di riparazione
spettanti all'Italia e alla Francia

PARIGI, 27

Il nuovo presidente della Commissione alle riparazioni, Chapsal, ha annunciato stasera che a partire del 1.o settembre, le percentuali delle riparazioni assegnate alla Germania, saranno ridotte del 3 e mezzo per cento, essendo scaduto il ritiro di priorità che il Belgio ha goduto fino ad oggi sulle somme versate dalla Germania. In conseguenza, saranno aumentate proporzionalmente le quote della Francia e dell'Italia.

I cacciatorpediniere spagnoli a Taranto

TARANTO, 27

Stamane i tre cacciatorpediniere spagnoli, attraversando il canale navigabile, si sono ancorati nel Mar Piccolo. Numerosa folla ha assistito al passaggio delle tre navi, acclamando calorosamente. Il comandante della squadriglia, accompagnato dall'addetto navale spagnolo, don. Savier de Salas, si è recato a visitare le autorità militari e civili, le quali hanno poscia restituito la visita. Gli ufficiali spagnoli hanno visitato il Museo, l'Arsenale ed il Cantiere Tosi, e questa sera interverranno ad un ricevimento offerto in loro onore al Circolo militare.

Il Principe Umberto partito per l'Alto Adige
L'ultima giornata a Venezia

VENEZIA, 27

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario si è recato a visitare l'Associazine nazionale combattenti, che ha sede nello stesso Palazzo Reale, accompagnato dal generale Clerici, dall'ammiraglio Tanca e dal Prefetto. Il Principe è stato ricevuto dal comm. Coffano, dal colonnello Valle e da altre personalità, e si è intrattenuto cordialmente con molti dei presenti. Il Principe si è poi recato al Circolo della Spada, nella sua magnifica sede al Teatro Fenice, ove è stato ricevuto dal presidente generale comm. Alberto Zalanti, che si è recato a riceverlo all'approdo. Al Principe sono stati presentati gli ex granatieri qui espressamente radunati, che gli hanno offerto un bellissimo album di firme, artisticamente rilegato. Dal presidente sono stati poi presentati i soci del Circolo, presenti in gran numero, fra i quali vi erano elegantissime signore. Dopo aver firmato l'album dei visitatori, S. A. R. ha assistito allo svolgimento di alcuni assalti di scherma effettuati dal maestro de Sconibus, dal campione nazionale Rogno, dal campione veneto dei giovanetti Milani e da altri, sotto la direzione del comm. Azzano. Il Principe si è congratulato col presidente per la valentìa dimostrata dagli schermitori ed ha poi lasciata la sede del Circolo, fra vivissime acclamazioni, dirigendosi al Lido all'Hotel Excelsior per la colazione offertagli dal marchese Sommi Picenardi.

Nel pomeriggio il Principe si recò a fare una lunga gita in lancia per visitare le isole dell'Estuario, e questa notte è partito, in forma privatissima, per intraprendere un lungo giro nell'Alto Adige.

L'on. Federzoni tornato a Roma

ROMA, 27

Stamane, proveniente da Torino, ha fatto ritorno a Roma il ministro degli Interni S. E. Federzoni. A riceverlo alla stazione erano il sottosegretario di Stato on. Teruzzi e vari altri funzionari.

L'on. Mussolini declina l'offerta
della Rocca delle Caminate

ROMA, 27

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: «Con una lettera mandata al prefetto di Forlì e da comunicare agli interessati, il Capo del Governo ha declinato l'offerta della Rocca delle Caminate, che gli è stata fatta tempo fa da un comitato romagnolo.»

La crisi mineraria inglese
Il Governo contrario a ogni forma di sussidio

LONDRA, 27

Quest'oggi è stato reso noto il verbale della seduta di ieri tra i rappresentanti della Federazione dei minatori ed i ministri delle Finanze, del Lavoro e delle Miniere. Il verbale è stato ieri inviato a Baldwin ad Ais les Bains. Il «Premier» inglese è pronto a lasciare la cura ed a tornare subito nella capitale, qualora gli eventi reclamino la sua presenza. Dal verbale risulta chiaramente però che nella seduta di ieri nessun passo avanti si è fatto per la soluzione della crisi. Il delegato Smith ha chiesto di conoscere se il Governo volesse facilitare la soluzione della crisi, offrendo per un determinato periodo un prestito alle industrie carbonifere Il ministro rispose che ormai il Governo non intendeva più di compiere una politica di sussidi. Il rappresentante Smith espose al Governo la tragica situazione che si creerebbe se lo sciopero dovesse durare ancora a lungo. Di fronte a tale evento, egli crede che il Governo potrebbe concedere crediti all'industria, perchè tale denaro sarebbe egualmente perduto qualora lo sciopero dovesse ancora durare.

Il ministro Churchill rifiutò ancora una volta di discutere le questione dei sussidi ed espose a sua volta la peggiorata situazione in cui verrebbero a trovarsi i minatori, qualora nuove trattative dovessero aprirsi dopo oltre sei settimane o due mesi di sciopero. Sulla situazione dell'accordo nazionale distrettuale, Churchill espresse l'opinione che si potrebbe trovare un accomodamento per mezzo di una formula e così pure per quanto riguarda i salari e le ore di lavoro. La riunione è terminata così senza alcuna concessione da parte Governo. La situazione può essere esposta in questa forma, e la seguente formula esprimerebbe, secondo la *Central News*, anche il pensiero del Governo dopo la riunione: I minatori verrebbero alla discussione chiedendo semplicemente sussidi per le miniere e non offrendo nulla e nulla proponendo. Durante tutto il colloquio non si discusse di altro che di sussidi. Il Governo rifiutò definitivamente ogni forma di sussidio, sia diretto o sotto forma di prestito.

Negoziati per il diritto di opzione
per gli abitanti di Giarabub

CAIRO, 27

Sono state diffuse voci secondo le quali il Governo egiziano avrebbe rifiutato di accettare il punto di vista italiano in merito alla questione del diritto degli abitanti dell'oasi di Giarabub di optare per la nazionalità egiziana o italiana. Da informazioni risulta che tale questione forma tuttora oggetto di discussione da parte delle delegazioni italiana ed egiziana.

Un'Associazione dei poeti italiani

MILANO, 27

Presso la redazione della rivista «La Difesa della Poesia», diretta da Silvio Catalani e Carlo Reggio, si è costituita l'Associazione dei poeti italiani. Fra le adesioni finora pervenute figurano quelle di Ugo Betti, Paolo Buzzi, Arturo D'Alba, Ugo Ghiron, Giuseppe Pipparini, Nicola Moscardelli, Angelo Silvio Novaro. Carlo Ravasio, Umberto Saba.

Il Congresso degli universitari cattolici a Macerata

MACERATA, 27

Stamane, dopo una solenne cerimonia religiosa, è stato inaugurato al Teatro Puccini il 14.o Congresso nazionale degli universitari cattolici. Tra i presenti erano il vescovo, il Rettore magnifico dell'Università, molte autorità civili e militari, le rappresentanze delle organizzazioni cattoliche ed oltre 300 studenti convenuti da ogni parte d'Italia. Padre Cordovedi, professore dell'Università cattolica di Milano, ha pronunciato il discorso inaugurale. Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori con la discussione del primo tema all'ordine del giorno, e cioè: «Limiti e lacune del metodo storico».

Abd el Krim sulla via dell'esilio

PARIGI, 27

Abd el Krim è partito oggi da Fez per Casablanca. E' la prima tappa del viaggio d'esilio.

Dal "Foglio d'Ordini,, del P. N. F.
Il Gran Consiglio convocato per il 7 ottobre - La riforma dello statuto del Partito

ROMA, 27

Questa sera è uscito il quarto numero del *Foglio d'Ordini* del P. N. F. Esso reca la convocazione del Gran Consiglio per il 7 ottobre a Palazzo Chigi, col seguente ordine del giorno: 1) Esame della situazione interna e internazionale. 2) Riforma dello statuto del Partito. 3) Celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma

I posti di comando nella battaglia economica

Il *Foglio d'Ordini* reca anche una nota dal titolo «Partito e battaglia economica», che prende lo spunto dalle recenti riunioni di propaganda svoltesi in tutte le regioni, che sono servite mirabilmente non solo a porre in contatto il Direttorio del partito coi segretari provinciali e coi dirigenti di tutta Italia, ma soprattutto a illustrare molto efficacemente le funzioni morali del Partito nell'attuale interessante momento della vita nazionale.

«Il Direttorio — continua la nota — ritiene opportuno fissare alcune linee della nuova attività che i segretari federali devono svolgere. La sola illustrazione della grande responsabilità del Regime e del Partito, stabilisce innanzi tutto, come premessa assoluta, che fino a battaglia vinta, ogni bega o contrasto interno, soprattutto se a carattere personale, deve essere immediatamente troncato. I segretari provinciali allontanino dal Partito senza pietà tutti coloro che dimostrano di non intendere l'importanza decisiva di questo momento e sperano di poter attrarre l'attenzione di un popolo impegnato nella più dura battaglia; con i loro contorcimenti politici e con le loro esibizioni personalistiche. Per quanto riguarda la battaglia economica, è necessario che i segretari federali escano dalla sede per seguire molto attentamente le attività economiche della provincia. A tale scopo bisogna vigilare molto attentamente gli organi della produzione, della finanza e del commercio. Molte iniziative si arrestano per deficenza di coordinamento; molte attività sono danneggiate da pericolose interferenze e dal desiderio smodato delle speculazioni più sfrenate e più caotiche.

Attraverso al nuovo inquadramento sindacale, la banca, l'industria, il commercio, il lavoro, cioè le fonti della potenza economica, sono controllate e disciplinate. E' assolutamente necessario che nelle province i posti di comando di tali attività siano tenuti da uomini fedeli al Partito, che diano garanzia di sentire la ragione suprema della Nazione al disopra degli interessi di categoria. I provvedimenti del Governo, quelli già deliberati e quelli che sono in corso di attuazione, devono trovare pronta ed intelligente applicazione. E' necessario contemporaneamente all'opera di tutela del risparmio, che sarà svolta dal Governo, diffondere ed educare l'amore del risparmio, facendo affluire il denaro a quegli istituti che danno le più sicure garanzie di serietà e di solidità».

La nota conclude avvertendo che il Direttorio del Partito si riserva di segnalare quelle province dove l'opera di intensificazione della produzione, di disciplina annonaria, di potenziamento del credito, avranno dato più notevoli risultati.

Il corporativismo: funzione essenziale del Partito

Il *Foglio d'Ordini* reca inoltre:

«Colla formazione del Ministero delle Corporazioni, la legge che trasforma completamente la base dei rapporti politici ed economici, è in funzione. Con una prontezza che dimostra quanta opera di trasformazione abbia compiuto il Fascismo in sei anni, non solo di lotta, ma di costruzione e di educazione, diecine di milioni di italiani si vanno inquadrando, non in una formazione artificiosa, ma in un ordinamento, i cui organi rappresentano le forze vive della produzione e del lavoro. Il ritenere però che l'applicazione della legge possa rappresentare la soluzione del problema, la creazione della nuova coscienza, può costituire un grave errore. In molte regioni la concezione e l'attuazione sindacale, e quindi a maggior ragione, la concezione e l'attuazione corporativa, sono allo stato embrionale. Il compito di diffondere, di sviluppare questa coscienza spetta non agli organismi sindacali, ma a quelli politici.

«La corporazione si attua sul piano dello Stato, del Regime, anzi si attua solamente su questo piano, e se al centro questo avviene nell'organo del Regime: il Ministero delle Corporazioni, alla periferia deve avvenire nell'organo squisito del Fascismo: il Partito. Fino a ieri alcuni dei segretari provinciali limitarono il loro compito nel campo sindacale a un controllo sulle attività dei vari organismi; da domani la vita e le funzioni degli organismi sindacali diventano ragioni essenziali della vita del Partito. E poichè in tale campo non serve l'improvvisazione e l'audacia, è necessario che ogni segretario provinciale studi attentamente le funzioni delle attività produttive e lavorative. Nell'intento poi di rendere possibile e viva la concessione corporativa, sarà necessario rendere attivo lo spirito della riforma. Noi non dobbiamo soltanto trovare una formula di composizione tra opposti interessi, subordinandoli all'interesse nazionale; ma dobbiamo, sugli elementi direttivi prima, in tutto poi, alimentare questo nuovo senso politico-economico per il quale ogni cittadino non è professionista, industriale, operaio inscritto al Partito, ma è solamente e veramente fascista in funzione di professionista, industriale, operaio. Allora veramente quelle che sono le necessità e i compiti della Nazione e della produzione, saranno non più una disciplina, ma una coscienza».

Quanto all'annunziata estensione a tutti i Comuni della legge sul podestà, il *Foglio d'Ordini* scrive:

«Dopo il felicissimo esperimento dell'istituzione del podestà in tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, è quasi certa l'estensione della riforma a tutti i Comuni d'Italia. Lo spirito delle popolazioni, che ormai non può più sentire la passione al «ludo cartaceo» amministrativo è decisamente orientato in tale senso. Bisogna che i dirigenti provinciali preparino molto attentamente i nuovi quadri dirigenti, tenendo presente la situazione e le responsabilità che agli amministratori derivano. Le Federazioni provinciali degli enti autarchici devono seguire molto attentamente la vita amministrativa dei vari Comuni per cordinare e disciplinare ogni energia. Il Direttorio considera l'opera dei podestà importantissima agli effetti dell'azione politica e dell'educazione del popolo italiano».

La procedura per le espulsioni

Sotto il titolo: «Provvedimenti disciplinari il *Foglio d'Ordini* pubblica inoltre:

«Alcuni segretari federali procedono frequentemente ad espulsioni dal Partito di uomini che ricoprono funzioni e cariche importanti nella vita politica ed economica della provincia, senza istruire alcun procedimento d'inchiesta e senza fare alcuna contestazione all'interessato. Tale errata procedura, che contravviene a precise disposizioni date, obbliga poi la Direzione del Partito a rifare l'inchiesta in seguito a reclamo dell'interessato. Tutto questo crea una situazione di disagio che è qualche volta dannosissimo. Si richiamano perciò gli ordini già dati, e si riconferma che non si deve procedere a provvedimenti di espulsione se non dopo aver accertato con documentazione le responsabilità del giudicando. Anche per le motivazioni è opportuno definirle più esattamente, perchè le formule troppo comuni e generiche, di «indisciplina» e di «indegnità morale», non rendono assai spesso la vera mancanza o deficenza. Quando poi si tratti di fascisti che ricoprono cariche in organizzazioni importanti, non dipendenti direttamente dal Partito, è necessario coordinare i provvedimenti ed illustrarli diffusamente per non creare delle solidarietà artificiose».

Un'altra nota intitolata «La nuova generazione» dice:

«Il segretario generale ha dovuto rilevare come in alcune province il movimento giovanile non sia curato con quella attenzione appassionata che è assolutamente necessaria. Tutti i segretari provinciali devono sentire che la nuova generazione è quella che ci darà l'espressione completa del nostro travaglio rivoluzionario. Non basta inquadrare i giovani in coorti o centurie, bisogna educarli, farli vivere della passione e delle realizzazioni del regime e del Partito, alimentare quotidianamente nel loro animo la coscienza della potenza della stirpe. Tutti i maggiori sforzi devono essere rivolti ai giovani, sia con la tutela dell'infanzia, sia con l'educazione fisica. E' necessario sviluppare al massimo grado le scuole all'aperto ed amaro tutte quelle iniziative che mirano ad assistere e ad educare la gioventù. Tutti ricordino che i collegi-convitti istituiti dal Fascismo con criteri fascisti sono pochissimi.»

Contribuzioni e beneficenza

Sotto il titolo: «Contribuzioni e beneficenza» il *Foglio d'Ordini* scrive:

«Accade quasi settimanalmente che in ogni provincia capiti un illustre quanto sconosciuto signore, munito di lettera con data incerta e con raccomandazione generica di qualche personalità, il quale visita gli industriali ed i commercianti della zona riscuotendo somme vistose a favore di iniziative, di cui taluna buona ed utile, tal'altra utile solo al raccoglitore che è riuscito ad ingannare la buona fede di amici nostri. E' necessario controllare molto energicamente tutto questo sistema che assai spesso toglie alle province la possibilità di ottime iniziative e rappresenta una forma elegante di accattonaggio in grande stile. Resta pertanto stabilito che ogni raccoglitore di fondi non può essere lasciato circolare se non munito di regolare mandato firmato dal segretario generale del Partito. Per quanto riguarda poi le opere di beneficenza, i segretari provinciali cerchino di unificare quanto più è possibile ad evitare dispersioni che sono dannose e concorrenze che sono ridicole.

Il *Foglio d'Ordini* pubblica infine:

In data di ieri è sciolto il Direttorio della Federazione provinciale fascista di Verona. La direzione del Fascismo veronese è affidata al cav. Plinio Mutto, attuale segretario federale, al quale è concessa la facoltà di scegliersi i propri collaboratori.

Il segretario generale del Partito ha ricevuto ieri il camerata dott. Basile, segretario della Federazione fascista di Novara, che gli ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione locale e sull'azione da lui svolta. Il segretario generale, compiacendosi della situazione, ha completamente approvato le direttive dell'azione del dott. Basile.

La cupola della chiesa di S. Giorgio Magg. a Venezia danneggiata da un incendio

VENEZIA, 27

Da due anni la cupola della chiesa di San Giorgio Maggiore è in restauro, sia per alcuni segni ammonitori di vetustà che presentava qua e là, sia per i danni che aveva subito durante i bombardamenti di guerra. Oggi alle 17, alcuni soldati del Genio Lagunare e della direzione di artiglieria, che hanno stanza nell'isola, proprio di fianco alla chiesa, videro uscire dal cupolino sovrastante alla cupola, larghi pennacchi di fumo. Essi diedero subito l'allarme. Furono chiamati immediatamente i pompieri. Si accertò che il fuoco sviluppatosi alla base del cupolino, era salito e aveva intaccato tutta la volta, ai cui vertici si erge la grande statua in legno di San Giorgio. Con lavoro difficile e pericoloso, i pompieri aprirono a colpi di accetta due picchi del cupolino o il fuoco venne attaccato e domato attraverso queste feritoie, dopo tre ore di febbrili operazioni. La causa dell'incendio è da attribuirsi al lavoro compiuto nel pomeriggio da un operaio stagnino, il quale per otturare alcuni buchi del cupolino prodotti da proiettili di artiglieria caduti durante la guerra, si era servito dello stagno e della lampada a gas di benzina.

Una goletta colata a picco
con 21 uomini a bordo

HALIFAX, 27

Presso Sable Island sono stati rinvenuti i rottami della goletta «Sadick Knickle. Si conferma che essa colò a picco con 21 uomini di equipaggio durante la tempesta del 13 agosto. Si calcola che in quel giorno più di 50 persone sieno perite a causa della tempesta.

Deliberazioni del Direttorio della F. I. G. C.
La "Juventus,, proclamata campione per il 1926-27

BOLOGNA, 27

Stamane alle 10, sotto la presidenza dell'on. Arpinati, si è riunito il Direttorio della F. I. G. C. Il Direttorio era al completo. Era anche presente il commissario unico, cav. Rangone. Dapprima è stata omologata la partita «Juventus»-«Alba», svoltasi domenica a Roma e la «Juventus è stata proclamata campione italiano per la stagione 1926-27. All'«Alba» poi è stata applicata la multa di lire 100 per essersi presentata in campo con qualche giuocatore non in regola con i cartellini. E' stato deliberato di intensificare la propaganda nella Venezia Giulia, nel Trentino ed eventualmente in Sicilia ed in Sardegna, inviando colà squadre rappresentative di altre regioni.

Nel pomeriggio il Direttorio ha ricevuto la commissione nominata a Milano, composta dai signori avv. Ferrero di Vercelli, De Rossi di Torino, prof. Garbieri di Genova, avv. Pennetta di Dolo e rag. Francioli di Siena. Per oltre quattro ore essi hanno fatto una chiara esposizione dei desiderata delle società, dopo di che l'on. Arpinati ha risposto che il Direttorio, pur senza impegnarsi prenderà in esame le diverse questioni e deciderà in merito. La seduta intanto continua, e secondo il parere di uno dei componenti il Direttorio, si prolungherà fino ad ora inoltrata della notte.

Martinetto vince la terza tappa
del Giro di Catalogna

PARIGI, 27

La terza tappa del Giro di Catalogna, sul percorso Reus - Yguelada, è stata vinta dall'italiano Martinetto, che ha battuto nello «print» finale lo spagnolo Mocho; terzo è giunto Juan de Juan.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'applicazione del decreto sul pane
nella nostra Provincia

Il 23 agosto u. s. ebbe luogo, in due riprese, presso la R. Prefettura, sotto la presidenza del prefetto gr. uff. Gasti la seduta della Commissione annonaria provinciale, indetta allo scopo di studiare l'attuazione del decreto sulla panificazione, che andrà in vigore col 1.o settembre p. v.

Gli intervenuti

All'adunanza presero parte il prefetto gr. uff. Gasti, presidente della Commissione, il comm. Zanconato, viceprefetto, il comm. Ernesto Perez, commissario prefettizio per il Comune di Trieste, il comm. Andrea Davanzo, membro della Commissione annonaria di scelta prefettizia, il cav. uff. Carusi, vicequestore, in rappresentanza del questore, il cav. dott. Antonio Palcich, medico provinciale, il cav. uff. dott. Antonio Lius, capo dell'Ufficio municipale d'igiene, il cav. uff. Pirelli, console della Milizia V. S. N., il sig. Sporeni Giuseppe, commissario prefettizo per il Consorzio dei pistori il dott. Attilio Appollonio, segretario della Camera di commercio, il sig. Enrico Visintini, direttore delle Cooperative Operaie il cav. dott. Augusto d'Alessio, direttore dell'E. C. A. S. I., i signori Chiaruttini Pietro, Kenich Adolfo, Quarantotto Nicolò, Cosirich Ruggero, Rosei Oliviero, Bidoli Umberto, Onorato Furlani, Pielli Antonio, Maiani Antonio.

Il cav. dott. Parovel del Municipio viene sostituito dal dott. Zampieri. Scusarono la propria assenza, perchè lontani da Trieste, il comm. Venditelli, commissario prefettizio presso le Cooperative Operaie, il gr. uff. Guido Segre, commissario governativo presso la Camera di commercio, il cav. Pirro Cosolo, presidente della Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura, il cav. Cesare Cesareo, presidente della Federazione dei consorzi, il gr. uff. Carlo Arch, il prof. Francesco Dranis. Non parteciparono alla seduta il cav. Augusto Liverani, segretario generale dei Sindacati, l'ispettore capo del Circolo dell'industria e del lavoro, e i signori Pezman Libero e G. Caloper.

Fungeva da segretario il dott. Virgilio Magris.

Il discorso del Prefetto

Il Prefetto apre la seduta porgendo il proprio saluto agli intervenuti e rilevando con dispiacere la mancanza dei membri della Commissione assenti. Spiega come la Commissione stessa, già esistente in questa provincia, sia stata opportunamente ampliata in base a recenti disposizioni ministeriali e illustra lo scopo della riunione, che è quello di studiare e concretare la pratica attuazione del R. D. sulla panificazione del quale è in corso la pubblicazione.

Dopo aver riassunto brevemente la questione del pane attraverso a tutte le fasi degli ultimi tempi, prelegge agli intervenuti il testo del R. D. in corso di pubblicazione e fa risaltare lo spirito del provvedimento legislativo.

Dimostra agli intervenuti come l'intenzione del legislatore si sia prefissa una triplice meta: economica, igienica e politica.

Economica, in quanto il provvedimento di legge tende, mediante le norme sull'aburattamento e mediante il divieto della confezione dei dolci, a realizzare una notevole diminuzione nel consumo delle farine.

Igienica, in quanto il largo controllo affidato dal R. Governo ai propri organi sia nei riguardi delle operazioni concernenti l'abburattamento, sia per quanto attiene alla confezione del pane, deve portare ad un sensibile miglioramento nella qualità di pane smerciato al pubblico (confezione vera e propria, cottura ecc.).

Politica in quanto il decreto sulla panificazione non dovrà essere subito dalle popolazioni con un aggravio ma anzi dovrà costituire un vantaggio e per l'economie domestiche e per le migliori qualità dell'alimento.

Il presidente rileva ancora che quale rappresentante dell'autorità nella Provincia disporrà per la più severa e inflessibile applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto sulla panificazione nei confronti dei contravventori e in tale proposito, mentre incarica il commissario prefettizio del Consorzio dei pistori di richiamare l'attenzione di tutti gli interessati su tale argomento, preannuncia altresì la pubblicazione sulla stampa di una diffida di tal genere.

Spiega essere sua intenzione di istituire *un servizio di vigilanza per l'abburattamento e la panificazione nella Provincia mediante un concorso degli organi di polizia municipale, di quelli della M. V. S. N., dell'arma dei RR. carabinieri e della Questura.*

Tale servizio, che dovrà essere organizzato e diretto dalla R. Questura, avrà il compito di *antenere la continuità della vigilanza più scrupolosa allo scopo di prevenire le frode alla legge e di colpire severamente le accertate infrazioni alla legge stessa.*

Aggiunge che si varrà largamente della facoltà contemplata dall'art. 10 del decreto sul pane, secondo la quale *all'atto della denuncia potrà disporre la sospensione e la chiusura dell'esercizio denunziato.*

Dopo aver così illustrato la portata del provvedimento, dopo averne rilevato lo spirito e dopo aver esposto l'intendimento dell'autorità circa l'adozione dei mezzi per l'applicazione delle norme sancite nel provvedimento stesso, apre la discussione sui seguenti punti:

1) Tasso di abburattamento da fissarsi per la Provincia di Trieste;
2) Panificazione nella Provincia di Trieste;
3) Impiego delle restanze dei quantitativi di farina bianca che potrebbero ancora esistere alla data dal 1.o settembre 1926;
4) Varie.

L'abburattamento

Sulla questione del tasso di abburattamento da fissarsi per la Provincia di Trieste prendono viva parte alla discussione quasi tutti i membri della Commissione. Finalmente dopo esaurienti spiegazioni tecniche fornite da vari partecipanti alla seduta, la Commissione formula il parere che nella Provincia di Trieste, data la scarsità del raccolto e data soprattutto la scadente qualità del grano, prodotto, venga stabilito — per il grano di produzione della Provincia — un tasso di abburattamento dell'80 per cento.

Per quanto riguarda l'impiego delle restanze della farina bianca i convenuti concordano con la proposta del Prefetto di raccogliere — nell'interesse stesso dei pistori — dei dati circa i quantitativi che saranno esistenti nella data di applicazione del R. D. sulla panificazione.

In base a tale parere il presidente dà incarico al signor Sporeni, commissario prefettizio del Consorzio dei pistori, di raccogliere, da parte di tutti gli interessati, i dati anzidetti.

La R. Prefettura si riserva di proporre su tale argomento un eventuale quesito al Ministero dell'Economia Nazionale.

Passando a trattare la questione dei pesi e delle forme del pane di nuovo tipo, viene stabilito che nella Provincia di Trieste sarà opportuno di adottare tipi di pane dei seguenti pesi: meno di 50 grammi, da 50 a 100 grammi e da 100 a 200 grammi (peso massimo consentito dalla nuova legge).

Essendosi rilevato che gli [illegible] della Provincia consumano per proprio conto qualche quintale di farina al mese, viene stabilito — per concorde avviso dei partecipanti all'adunanza — di prospettare al Ministero il quesito se gli enti ospedalieri, agli effetti dell'impiego della farina, sieno da considerarsi quali persone private.

Esaurito così il compito fissato per la adunanza, il presidente, dopo aver dato incarico al viceprefetto, comm. Zanconato, di convocare al più presto la Commissione per il dato di panificazione, dichiara sciolta l'assemblea.

Un'altra seduta della Commissione

Ieri ebbe luogo un'ulteriore seduta della Commissione Provinciale Annonaria, avente lo scopo di provvedere per l'attuazione delle istruzioni ministeriali circa l'impiego delle restanze di farina bianca alla data di entrata in vigore del preannunciato R. Decreto sulla panificazione.

Presiedeva la seduta il prefetto gr. uff. Gasti.

Presenti erano i seguenti signori: comm. Zanconato, viceprefetto; comm. Perez, commissario prefettizio per il Comune di Trieste: gr. uff. Arch. cav. dott. Palcich, medico provinc., dott. Vianello per l'Ufficio municipale d'igiene, cav. uff. Carusi in sostituzione del questore, console della M. V. S. N. cav. uff. Pirelli, dott. Apollonio, per la Camera di commercio, ing. Godnig Aldo per l'ing. capo Circolo dell'industria e del lavoro, dott. Zampieri, segretario municipale, sig. Visentini, direttore delle Cooperative operaie, sig. Sporeni, commissario prefettizio per il Consorzio dei pistori, cav. dott. d'Alessio direttore della E. C. A. S. I., nonchè i signori Petaman, Bidoli, Chiaruttini, Maiani, Chenich, Quarantotto, Rebulla, cap. Biasini, Gino Kaloper, Onorato Furlani.

Gli altri membri della Commissione avevano scusate la propria assenza.

Il prefetto gr. uff. Gasti apre la seduta spiegando lo scopo della medesima e dando lettura agli intervenuti della circolare Ministeriale concernente le modalità per l'attuazione dei provvedimenti sulla panificazione.

Rileva come sia necessario che le scorte di farina bianca esistenti presso molini, forni, pasticcerie e rivendite siano eliminate e come, per ottenere tale intento, sia necessario imporre la cessione delle scorte esuberanti a quegli esercizi che ne siano privi o che ne abbiano una scarsa quantità, e ciò, in ottemperanza ad analogo ordine impartito dal Ministero, allo scopo di evitare che la confezione del pane col tipo di farina abburattata secondo le nuove norme abbia ad iniziarsi soltanto presso determinati forni, mentre altri confezionino il pane con la farina bianca.

La Commissione, su proposta del presidente, decide di costituire una Sottocommissione con l'incarico di effettuare presso molini, forni, pasticcerie, pistorie, depositi di farina ed esercizi di vendita di farina degli accurati accertamenti att ia determinare le rimanenze di farina bianca esistenti nella Provincia, nonchè di predisporre opportunamente la cessione reciproca di farina tra gli esercenti del genere, a secondo dei quantitativi disponibili e del fabbisogno dei singoli esercizi.

Su unanime designazione della Commissione viene eletto presidente di questa Sottocommissione il sig. Giuseppe Sporeni, commissario prefettizio del Consorzio dei pistori, vengono eletti membri il sig. Ernesto Visentini, direttore delle Cooperative Operaie e il sig. Gino Kaloper.

Dato il carattere di coattività che rivestono tali accertamenti, così come è anche coattiva la cessione reciproca dei quantitativi di farina bianca esistenti presso i vari esercenti della provincia, viene data facoltà alla Sottocommissione anzidetta di espletare il proprio mandato valendosi — se del caso — di organi di P. S., che alla Sottocommissione stessa verranno assegnati, su richiesta, dalla competente autorità di P. S.

Allo scopo di rendere edotti tutti gli interessati nei riguardi di tale argomento, viene deliberato di pubblicare un avviso mediante i giornali.

Dovendosi provvedere in analogia anche per il rimanente territorio della provincia, la Commissione provinciale annonaria, accogliendo la proposta del presidente, delibera che tale compito di accertamento sulle restanze di farina, nonchè tutte le operazioni idonee ad attuare la cessione obbligatoria reciproca fra i singoli esercenti dei quantitativi di farina bianca disponibili, sia affidato, per i singoli comuni della provincia, alle Commissioni annonarie comunali. E in tale senso viene deciso di impartire le opportune istruzioni ai sottoprefetti.

Essendo stata prospettata la questione dell'esportazione di biscotti di lusso che avviene dalla piazza di Trieste verso le regioni dell'Oriente, la Commissione provinciale annonaria delibera di prospettare al Ministero un quesito sull'argomento e cioè di richiedere l'autorizzazione di poter effettuare anche per l'avvenire la confezione di simili biscotterie — per uso di esportazione — con tutte le debite garanzie nei riguardi dell'impiego della farina bianca per ciò occorrente.

Un decreto del Prefetto

La R. Prefettura comunica:

Visto il testo del r. decreto sulla panificazione in corso di pubblicazione;

visto il contenuto della circolare N. 5477 dd. 25 agosto 1926 del Ministero dell'Economia Nazionale, chè detta norme circa la raccolta di dati di accertamento sulle restanze di farina bianca e stabilisce la cessione coattiva di dette restanze, reciprocamente, tra i vari esercenti, allo scopo di rendere possibile il simultaneo inizio nei singoli comuni della panificazione a tipo unico;

sentito il parere della Commissione provinciale annonaria, radunata a seduta addì 27 agosto 1926, decreta: viene costituita una sottocommissione composta dei signori: Sporeni Giuseppe, commissario prefettizio per il Consorzio dei pistori, quale presidente e Visintini Enrico, direttore delle Cooperative Operaie di Trieste, e Kaloper Gino, quali membri, con l'incarico di: 1) raccogliere presso i molini, forni, pistorie, pasticcerie, depositi di farina ed esercizi di vendita di farina, nonchè presso i depositari di molini dati di accertamento di restanze di farina bianca.

A tale uopo viene fatto obbligo a tutti i detentori di farina bianca sopra specificati di notificare per iscritto al presidente della sottocommissione predetta, signor Giuseppe Sporeni, presso il Consorzio dei pistori (piazza Ponterosso N. 5, primo), entro il giorno 6 settembre p. v., le esistenze di farina bianca a tutto il giorno 4 settembre 1926.

Tali notificazioni dovranno contenere l'indicazione della marca della farina, nonchè il nome del molino produttore;

2) predisporre tutte le operazioni atte a rendere effettuabile la cessione reciproca delle dette restanze tra i singoli esercenti, giusta quanto viene prescritto dalla citata ordinanza ministeriale N. 5477 del 25 agosto 1926.

Il discorso del capo della provincia risponde perfettamente alle direttive del Governo, il quale si è proposto un programma di economie che una volta pienamente attuato, dovrebbe servire a rivalutare la nostra moneta. Or fra le economie di carattere interno, quella della limitazione della importazione del grano è fondamentale. donde la necessità di adottare un tipo unico di pane con un tasso di abburattamento delle farine superiore a quello fin qui usato.

La questione è ormai alla portata di tutti: si tratta di stabilire il tasso di abburattamento per ogni provincia in base alle condizioni di approvvigionamento e di produzione locale. Per la provincia di Trieste l'apposita commissione annonaria ha deciso che il tasso in discorso debba essere dell'80 per cento.

Senonchè si rende indispensabile una rigida vigilanza sulla panificazione, potendo questa variare a seconda della diligenza e — diciamolo pure — della correttezza dei panettieri. Opportune, quindi, le misure all'uopo escogitate acciocchè sia evitato alla popolazione consumatrice un sovraccarico economico nonchè igienico che naturalmente deriverebbe dalla cattiva confezione del pane.

In base al dato di panificazione — ancora da stabilirsi — sarà quindi possibile fissare i prezzi del pane, il che si traduce in un calmieramento generale, essendo noto che il prezzo del pane rappresenta l'indice delle variazioni dei prezzi dei generi di maggior consumo.

Circa le restanze di farina bianca sarà bene non farsi soverchie illusioni sul risultato definitivo delle denunce da parte dei detentori alla data del 1.o settembre. Invero, fin da quando il Governo accennò alla ferma volontà di disciplinare la panificazione, escludendo assolutamente le farine bianche, queste furono oggetto di larghe richieste da parte dei privati, dando luogo a una forma di speculazione dalla quale qualche rivendita trasse guadagni non indifferenti.

Comunque è sommamente lodevole l'intenzione espressa dal Prefetto, per cui il decreto sulla panificazione non debba costituire per i consumatori un aggravio, sì bene un vantaggio dal doppio punto di vista della economia domestica e della qualità del pane.

Questione tecnica da un lato e di sorveglianza dall'altro, che la energia del capo della nostra provincia saprà certamente risolvere — tanto in via preventiva come in via repressiva — nel modo più favorevole per la cittadinanza.

Ma non qui solamente finiscono le provvidenze di carattere economico affidate alla Commissione annonaria, la quale seguiterà a riunirsi per risolvere altri problemi interessanti i consumi generali, vuolsi — ad esempio — del pesce, come delle carni e verdure.

Se siamo bene informati, il comm. Perez — commissario al nostro Comune — ha in animo di modificare in parte il regolamento annonario, con lo scopo di calmierare i prezzi di alcuni generi. Sull'argomento il comm. Perez ha il conforto di una lunga esperienza, la quale certamente gli gioverà per dare una nuova impronta ai mercati e rendere possibile, quanto meno, la diminuzione dei cosiddetti «passamano», causa non lieve dell'incarimento dei generi dal luogo di produzione a quello di vendita al minuto.

L'attività dell'on. Ricci

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri l'Alto Commissario on. Renato Ricci ha ricevuto molte personalità ed esponenti della vita e della politica cittadina.

Fra gli altri egli ha ricevuto il sig. Brasey Loris, vicesegretario generale della Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste, col quale si intrattenne a lungo su questioni di carattere sindacale.

Successivamente ha ricevuto il sig. Butinar Bruno, che dirige i circoli rionali recentemente costituitisi a Guardiella San Giovanni, Guardiello Scoglietto e Chiadino San Luigi, che gli ha riferito sull'organizzazione di detti circoli ed al quale egli diede le direttive per il loro funzionamento.

Dopo di lui l'Alto Commissario ebbe un colloquio col rappresentante della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Arditi di Guerra, che gli ha esposto le condizioni della Sezione stessa.

L'on. Ricci, che è un ex ardito di guerra, ha chiesto di essere iscritto alla Sezione di Trieste dell'A. N. A. I.

Si sono poi recati dall'Alto Commissario gli avanguardisti reduci dalle Olimpiadi avanguardiste di Zara, che recavano alla sede del Fascio le coppe vinte nelle gare olimpioniche. L'on. Ricci si è molto compiaciuto con i giovani atleti per la loro splendida affermazione e per le vittorie riportate.

L'Alto Commissario ha preso inoltre accordi con una commissione di fascisti, per la commemorazione del martire fascista Luigi Morara-Sassi, nell'anniversario della sua gloriosa morte.

Le modalità della commemorazione stessa, che si svolgerà domenica, saranno domani pubblicate.

L'Alto Commissario, dopo di aver avuto un lungo colloquio con il seniore conte Carlo Pirelli, si è recato dal Prefetto, col quale si intrattenne lungamente.

L'on. Renato Ricci ha chiamato il cap. Ettore Benvenuti a far parte della Segreteria provinciale della Federazione-Fascio di Trieste, affidandogli l'incarico di occuparsi più specialmente dei rapporti fra Partito e Associazione Mutilati, Associazione Volontari, Associazione Combattenti ed Associazione Arditi.

L'on. Renato Ricci ha ricevuto dalla Direzione del Partito la seguente comunicazione:

«N. 16-79 — d. p. s.

All'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del Partito - Trieste.

Comunico a V. S. on. che il Segretario generale non ha creduto di prendere in considerazione il reclamo del sig. Piero Belli, anche perchè egli non risulta iscritto nel Partito. Saluti cordiali. Il vicesegretario generale: Achille Starace».

— In data di ieri l'Alto Commissario ha disposto per l'espulsione dal Partito dei sigg. Tullio Velicogna e Giuseppe Gricev, per opera di disgregazione in seno al Partito, e del sig. Leo Barchi, per opera di disgregazione in seno al Fascio di Muggia e porto abusivo di decorazione al valore militare.

I nuovi iscritti al P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale comunica il seguente elenco dei nuovi iscritti al P. N. F.:

Padovan Duilio, Nogaia Angelo, Russo Giuseppe, Ardito Gaetano, Copelli Arturo, Minelli Natale, Mistelsteiger Francesco, Di Maria Leonardo, Lissiak Giovanni, Bergamini Giuseppe, Luisa Dionisio, Zanetti Federico, Skerk Emilio, Semolich Vincenzo, Stak Antonio, Skuk Giovanni, Blasina Giuseppe, Cannizzaro Giuseppe, Cargnel Giovanni, Colonnelli Vincenzo, Dercar Antonio, Cutri Francesco, Viarengo Alfredo, Pozzo Umberto, Gianpietro Emilio, Camanzi Nicola, Scura Ettore, Visintin Matteo, Lopez Giovanni, Candella Raimondo, Bonino Andrea, Giorgetti Marino, Bozzetti Roberto, Cerneca Andrea, Girardi Mario, De Vecchi Giuseppe, Vivani Valentino, Vivi Marone, Roppa Angelo, Perozzi Giuseppe, Nunzi Ennio, Mazzi Raffaele, Manganiello Gaetano, Morterra Vittorio, Mitri Bruno, Marchese Salvatore, Mestro Marcello, Meak Ernesto, Pippan Ernesto, Pulici Agostino, Ritossa Pietro, Sabetz Emilio, Scabini Giorgio, Santi Girolamo, Siega Serafino, Stringaro Emilio, Soffiati Vincenzo, Suban Giovanni, Torre Achille, Tonello Carlo, Tonello Bruno, Turri Icilio, Ulcigrai Francesco, Venutti Luigi, Viezzoli Mario, Zudenigo Domenico, Zanne Antonio, Zumin Albano.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,
«Dove stava di casa il sonno».
«Storia vera che pare una fiaba».
«Le bizzarrie del mondo».
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc.

Per la sede del Partito

Come si ricorderà, uno dei primi problemi che l'on. Ricci appena venuto a Trieste decise di affrontare, fu quello della sede del Partito, dato che i locali attualmente occupati non corrispondono al decoro che il Partito fascista ha il diritto e il dovere di pretendere in una città come la nostra.

La scelta di una nuova sede non era certamente facile a Trieste, dove mancano quasi assolutamente vasti appartamenti centrali, i quali possano disporre anche di una sala adatta, per ampiezza e per signorilità, alle grandi manifestazioni politiche del Partito. Dato questo complesso di circostanze, l'on. Ricci ritenne opportuno di chieder la cessione dei locali, attualmente occupati dalla Società Filarmonico-drammatica. Le vicende che hanno reso fino ad oggi difficile il trapasso sono note, e non vale la pena di rievocarle in questo momento in cui abbiamo ragione di ritenere che la soluzione sia prossima a maturare. I soci della «Filarmonica» appartenenti al Fascio, con lodevole senso di disciplina hanno rassegnato le dimissioni dalla società stessa, nella loro quasi totalità. Con ciò la situazione viene ad essere chiarita e semplificata. Nel concetto dell'Alto Commissario, il Fascio rivendica a sè stesso il diritto ideale di continuare le nobilissime tradizioni patriottiche di Trieste nella stessa sede dove esso hanno avuto il loro massimo splendore, e dove i capi del movimento irredentistico tennero alta la fiamma dell'italianità giuliana. E' nel voto di tutti che le difficoltà d'ordine pratico, amministrativo-finanziario, possano essere rapidamente superate in un ambiente di cordialità e di amichevole collaborazione.

Ed ecco un primo elenco di soci dimissionari dalla Società.

Avv. comm. Camillo Ara, cav. Teodoro Costantini, dott. Giulio Cleva, cav. dott. Piero de Favento, Vittorio Giorgini, dott. Ruggero Polacco, comm. Gino di G. Treves, barone Rosario Currò, Nino Genel, avv. Ruggero Flegar, notaio Giovanni Ivancich, comm. dott. Arturo Coverlizza, dott. Alberto Minas, Alfonso Tarabochia, avv. Ettore Martinolich, cav. uff. Nino Battino, dott. Giuseppe de Hoebert, Lorenzo R. Carmelich, Guido de Mejo, dott. Adolfo de Grisogono, dott. Ruggero Bressani, dott. Guido Nicolich, ing. Pietro Gairinger, avv. Ugo Trevisini, Vittorio Segrè, avv. Edmondo de Hoebert, Nello Jesurum, ing. Riccardo Danielli, dott. Alberto Mario Fontana, Guido Angelini, comm. Giuseppe Vivante, dott. Adolfo Nazor, dott. Marco Mordo, cav. Giannino Angelini, Giorgio Mordo, dott. Giorgio Rocco, comm. cap. Francesco Radivo, cav. Riccardo Merluzzi, ing. Giuseppe Lorenzetti, dott. Paolo Israeli, dott. Giorgio Gortan, comm. Mariano Trauner, Angelo Jona, Guglielmo Eppinger, Ettore Mann, ing. Fabio Eppinger, dott. Piero Gall, avv. Carlo Jellersitz-Illesi, dott. Alberto Schott, Rodolfo Brunner, dott. Mario Soffianopulo, Rodolfo de Gironcoli, dott. Giulio Sandrini, dott. Giorgio Manzutto, dott. Attilio Cofler, Carlo Schmidl, dott. Guido Mann, avv. P. A. Polli, dott. Giuseppe Manzutto, Giorgio Liebmann, Emilio Candellari, cav. ing. Edoardo Grulis, Isidoro Salto, avv. comm. Remigio Tamaro, dott. Decio Fabricci, avv. Alfredo Zanolla, avv. gr. uff. Stefano Smerchinich, dott. Bruno Apollonio, ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, ing. Luigi de Salvadori, gr. uff. dott. Aldo Mayer, comm. Nicolò Zarotti, avv. Giulio de Leitenburg, cap. Arturo de Manincor, dott. Carlo Ravasini, dott. Giuseppe Budinich, prof. dott. Oscar Oblath, dott. Marino Bidoli, cav. M. Stavro-Santarosa, avv. Fulvio Suvich, Alfredo Pototschnig, avv. Paolo Cuzzi, G. T. Angelini, on. Giovanni Banelli, Carlo Blasinich-Bondi, cav. Alberto Pertot-Ascari, dott. Carlo Alberto Lang, rag. Silvio Pernetti, Aurelio Zuculin, Giorgio Weiss, rag. Armando Morterra, dott. Aldo Maramaldi, dott. Ferdinando Barich, cav. Giuseppe Degrandis, avv. Gianfranco Tamaro, Ettore Fonda, dott. Italo Levi, Enrico Retta, comm. Francesco Gatti, Armando Petracco, Rino Alessi.

Littoria

Comando 1.a coorte «Luigi Morara Sassi». Domani adunata di tutti i componenti la 2.a centuria, alle 9 precise, in caserma di via della Ferriera, in divisa, per una breve marcia d'istruzione.

Il comando del Gruppo Veniero comunica: I militi in possesso della divisa sono invitati a restituirla al comando entro il giorno 5 settembre. I venierini che non hanno dato ancora la loro adesione alla centuria marinara della M. V. S. N. sono invitati a farlo al più presto possibile.

Sezione femminile fascista. Tutte le fasciste sono pregate di trovarsi domenica 29 corr., alle 9, alla Stazione Centrale, per porgere il riconoscente saluto ai 600 combattenti che arriveranno da Cuneo.

Comando 58.a legione «S. Giusto». Tutte le camicie nere appartenenti alla 1.a centuria «Carnaro» sono comandate ad intervenire all'adunata che avrà luogo domenica 29 corr., alle 7, nella caserma di via Ferriera.

COMUNICATI *)

Gratitudine perenne esprimo all'insigne primario **dott. D'ESTE** per avermi liberato con efficace operazione da un'appendicite acuta. La mia riconoscenza si estende anche all'egregio secondario **dott. NORDIO**, a tutti i medici assistenti, alle suore laiche. Altrettanto viva gratitudine manifesto all'egregio medico della benemerita Associazione Mutua, **dott. GIOVANNI PAROVEL** che, diagnosticata la malattia, mi fece immediatamente accogliere nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, donde sono uscito pienamente risanato.

ROMANO DRIOLI

Chiunque vanta diritti di proprietà sui preziosi abbandonati dall'orefice Sigfrido Borsa, nel suo lavoratorio di via Solitario N. 16, viene invitato a presentarsi dal sottoscritto in via della Sanità N. 15, entro giorni otto, tra le ore 16 e le 19.

Il curatore avv. **A. MATTIONI**

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 24 settembre
«GUGLIELMO PEIRCE» . 8 ottobre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 17
Il piroscafo
"Giovinezza,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o settembre per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, TARRAGONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 12
Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste verso il 10 settembre per:
Malta, Tripoli, Bengasi

Adriatico-Algeri-Spagna meridionale
Viaggio N. 12
Il piroscafo
"Algerino,,
caricherà a Trieste verso i primi di settembre per:
Malta, Tunisi, Algeri, Orano
e scali eventuali

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119, 3292

MUNICIPIO DI MONFALCONE

Avviso di concorso

A tutto 30 settembre 1926 è riaperto il concorso al posto di **ufficiale d'amministrazione, applicato di concetto,** presso la Sezione anagrafe di questo Comune, con lo stipendio annuo iniziale di L. 7550 aumentabile di un decimo per quattro quadrienni, l'indennità di caroviveri di legge, nonchè il 10 per cento di aumento sullo stipendio base.

Per informazioni rivolgersi a questo Municipio.

Monfalcone, 23 agosto 1926.

Il Sindaco: **avv. comm. G. Bonavia**

MUNICIPIO DI MONFALCONE

Avviso di concorso

A tutto 31 ottobre 1926 è aperto il concorso **per titoli e per esami** ai seguenti posti nel CORPO VIGILI URBANI di questo Comune:

Un comandante.
Due vigili scelti
Otto vigili.

Per informazioni rivolgersi a questo Municipio.

Monfalcone, 23 agosto 1926.

Il Sindaco: **avv. comm. G. Bonavia**

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Rodolfo Valentino
ritorna oggi in Patria nell'aureola della sua gloria più fulgente, nel capolavoro
L'età d'amare
in cui gli è compagna
Gloria Swanson
al Teatro Nazionale

I pellegrinaggi della "Stisan,,

La «STISAN» informa tutti coloro che volessero prendere parte ai pellegrinaggi organizzati per Lourdes e Lisieux, che essi sono ancora in tempo per prenotarsi, poichè il pellegrinaggio per Lourdes si inizierà da Genova il 5 settembre p. v. e quello per Lisieux si inizierà da Torino il giorno 11 dello stesso mese.

Per schiarimenti, programmi, informazioni anche circa le formalità per il rilascio dei passaporti, rivolgersi al sac. cav. don VITALI — SEGRETARIATO DEL POPOLO — Via Chiarbola Superiore N. 16, primo — TRIESTE.

Per tutte le occasioni ricordate per vostro vantaggio la ditta
F. CAVALLAR
via S. Lazzaro, angolo via delle Torri (dietro la Chiesa di S. Antonio Nuovo)
OROLOGI - OREFICERIE
ARGENTERIE
ARTICOLI DA REGALO

Laboratorio Chimico Analitico AMP
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DA TUTTI I PAESI D'EUROPA ARRIVANO LE MERCI
DA TUTTI I PAESI DEL MONDO ARRIVANO I COMPRATORI ALLA
XI Fiera Internazionale di Vienna
3 - 12 settembre 1926
E VOI NON VI ANDATE?
MOSTRE SPECIALI:
MOTOCICLI
NOVITA' E INVENZIONI TECNICHE
MOSTRA DEL CARBONE
MOBILIO — GENERI ALIMENTARI
RADIO
3 - 19 settembre 1926
NON OCCORRE IL VISTO SUL PASSAPORTO
RIDUZIONI SULLE FERROVIE ITALIANE, JUGOSLAVE E AUSTRIACHE, NONCHE' SUI PIROSCAFI NEL MEDITERRANEO E NELL'ADRIATICO
Informazioni, tessere a L. 20, ecc. presso: Consolato Generale d'Austria, via Ghega 8; Ufficio Viaggi Christofidis, piazza Libertà (Stazione Centrale); Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; «Adriatica» S. A. Spedizioni.

COLLEGIO STIMMATINI Gemona
Scuole Complementari e Ginnasio Inferiore interno. Istituto Tecnico Inferiore interno. Scuole elementari.
Iscrizioni fino al 30 settembre.

Una lacuna colmata
nell'industria Alberghiera

Venezia così ricca di alberghi nel centro della città con la trasformazione dell'**Hotel Terminus** subito a sinistra della stazione — sul Canal Grande — ha provvisto a:

Modernissimi lussuosi impianti di acqua corrente nelle camere.
Molti appartamenti con bagno e W. C.
Saloni di ricevimento e lettura.
Sale per banchetti.
Il solo albergo vicino alla stazione avente l'ascensore ed un perfetto impianto di telefono interurbano nelle camere.
Ha ora un ambiente in cui i forestieri non possono desiderare di trovarvi maggiore comodità.

LUNEDI'
al Teatro Excelsior
Rodolfo Valentino
nella film
Il giovane Rajah
il lavoro che immortalò la sua fama

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

I problemi di previdenza sociale nelle nuove provincie

Importante riunione di commissari delle Casse circondariali di malattia

Con recente decreto legge 29 novembre 1925, N. 2146, sono state abrogate le disposizioni di legge ex regime che regolavano i rapporti di assicurazione contro le malattie per i lavoratori delle nuove provincie; con lo stesso regio decreto sono state però istituite le «Casse circondariali di malattia» che provvedono per le nostre regioni alla continuazione dell'assicurazione in base alle disposizioni della nuova legge fascista.

Questa forma di previdenza, che più di ogni altra è compresa e sentita dai nostri lavoratori, per gli immediati benefici che essa arreca, darà certamente quei buoni risultati che il Governo Nazionale si è ripromesso di ottenere, anche al fine di poter in un tempo non lontano, data la ormai sentita necessità, per quei principii squisitamente morali ed umanitari verso i quali è indirizzata l'Italia moderna, beneficiare di questi provvedimenti, che sono un indubbio indice di comprensione e di progresso nel campo delle previdenze sociali, anche i lavoratori delle altre provincie.

Ma per l'introduzione e l'attuazione della legge era indispensabile un'unità di direttive che il Governo Nazionale ha procurato di rendere possibili con la creazione di apposite Federazioni regionali delle Casse Circondariali, le quali fra gli altri compiti, hanno anche quello di coordinare il vasto lavoro di organizzazione e di inquadramento delle neoerette Istituzioni, secondo lo spirito della nuova legge.

Il tal modo questi nuovi Istituti potranno raggiungere in breve volgere di tempo quella solidità e quell'organizzazione che consentiranno di citarli ad esempio nel campo di tale previdenza.

A reggere le sorti delle due Federazioni regionali e delle Casse Circondariali di malattia, furono quindi nominati dei Commissari governativi scelti fra i cittadini che per competenza tecnica ed amministrativa dànno sicuro affidamento per l'attuazione del complesso compito che è stato loro affidato.

Dopo un lungo periodo di ponderoso ed intenso lavoro, svolto in comunità d'intenti fra la Federazione regionale di Trieste e tutte le Casse Circondariali di malattia, dedicato allo studio dei molteplici problemi che si presentano a chi ha il compito di gettare le basi di un'organizzazione che deve gestire l'assicurazione di malattia in tutta la Regione per oltre 200.000 persone, sono stati ultimati gli schemi di statuto da proporre per l'approvazione al Ministero dell'Economia Nazionale, e trattati i più urgenti problemi la cui risoluzione si rendeva ormai necessaria perchè il Regio decreto legge 29 novembre 1925 N. 2146 potesse trovare definitivamente la sua pratica e regolare attuazione.

Convocati dall'ing. Beniamino Battigelli, regio commissario della Federazione Regionale delle Casse Circondariali di malattia della Venezia Giulia, Carnaro e Zara, si sono riuniti nella sala del Consiglio della Cassa Circondariale di Trieste tutti iCommissari delle Casse Circondariali di malattia della Regione, allo scopo di discutere quanto predisposto dalla Federazione Regionale, e decidere sulle proposte definitive da sottoporre per la ratifica al competente Ministero.

L'importante ordine del giorno di convocazione conteneva i seguenti punti di discussione:

1) Discussione ed approvazione schema di Statuto tipo per le Casse Circondariali di malattia;

2) Discussione ed approvazione schema di statuto per la Federazione Regionale delle Casse Circondariali di malattia della Venezia Giulia, Carnaro e Zara;

3) Indirizzo generale per la compilazione dei regolamenti organici;

4) Varie.

Gli intervenuti

Alla riunione presenziavano:

Per la Federazione regionale delle Casse Circondariale di malattia, il regio commissario ing. Beniamino Battigelli e il direttore della stessa sig. Augusto Mayer.

Per la Cassa di Trieste l'avv. dott. Ruggero Flegar ed il dott. Silvio Baldessari; per Monfalcone il cav. dott. rag. Ugo Hirn; per Gorizia il sig. Romualdo Raza; per Fiume il comm. ing. Conighi ed il cav. dott. Angelo Callisto; per Capodistria il cap. Giovanni Relli; per Volosca-Abbazia il sig. Marangon; per Zara il sig. Villicich; per Pisino il cav. Camus ed il sig. Gabrielli; per Pola il cav. prof. Draghicchio; Per Parenzo il cav. uff. dott. Danelon.

Fungeva da segretario il sig. Aldo Lacchini.

La seduta

La seduta è stata aperta dal regio commissario della Federazione, ing. Beniamino Battigelli, il quale, prima di iniziare i lavori, ha voluto porgere un caldo saluto a tutti gli intervenuti, ed esprimere il suo ringraziamento per il contributo di personale esperienza che i presenti sono venuti a portare alla discussione degli importanti problemi da trattare. Ha poi ricordato in modo particolare l'opera proficua svolta in favore delle Casse dai commissari cav. avv. dott. Paride Pozzilli e conte dott. Mistruzzi, i quali, chiamati ad altri importanti incarichi, sono stati sostituiti nella reggenza delle rispettive Amministrazioni dai neo-nominati commissari comm. ing. Conighi, cav. dott. Callisto e cav. Camus, ai quali ha pure rivolto un particolare saluto.

Ha risposto a nome di tutti il cav. dott. Callisto.

Il regio commissario ing. Battigelli, constatato che le dieci Casse Circondariali di malattia della regione erano tutte rappresentate, dopo alcune delucidazioni e considerazioni sui lavori da svolgersi, ha dichiarata aperta la discussione sul testo di statuto tipo per le Casse Circondariali.

Alla discussione dei vari punti dell'ordine del giorno hanno partecipato tutti gli intervenuti ed è stato conseguito un perfetto ed unanime accordo su tutti i problemi prospettati.

Lo statuto tipo delle Casse Circondariali di malattia

Lo statuto tipo per le Casse Circondariali di malattia, studiato e compilato da una Commissione, composta dai signori ing. Beniamino Battigelli, avv. dott. Ruggero Flegar, dott. Silvio Baldessari ed Augusto Mayer ed approvato dai rappresentanti di tutte le Casse, dopo le debite modificazioni apportate nel corso della discussione, contempla l'istituzione delle Casse Circondariali e di eventuali agenzie delle stesse, autorizzate a gestire l'assicurazione di malattia in virtù di appositi decreti ministeriali recentemente pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le forme di previdenza previste e normeggiate dallo statuto sono costituite dall'assicurazione obbligatoria contro i casi di malattia e dell'assicurazione facoltativa. Per ciascun ramo assicurativo le Casse tengono una speciale evidenza ed amministrazione separata.

Sono obbligati all'assicurazione contro i casi di malattia tutti gli operai ed impiegati d'ambo i sessi i quali, in conformità alle abrogate leggi ex regime godevano al 1.o marzo 1926 dell'assicurazione stessa, nonchè degli operai ed impiegati addetti ad imprese le quali alla stessa data erano a tale assicurazione obbligate. S' intendono poi compresi nell'obbligo d'assicurazione anche quegli operai ed impiegati i quali, pur non essendo, alla data del 1.o marzo 1926, nell'effettivo godimento dell'assicurazione, abbiano versato contributi ad una Cassa di malattia entro l'anno 1925.

Possono partecipare all'assicurazione facoltativa, che verrà introdotta presso le singole Casse in forza di analoga deliberazione speciale del Consiglio d'amministrazione, le persone d'ambo i sessi che erano assicurate d'obbligo, delle quali sia stata denunciata la cessazione dell'occupazione e che desiderano conservare la qualità di assicurati; le persone non soggette in genere all'assicurazione obbligatoria; i familiari degli assicurati d'obbligo e facoltativi; le persone addette ai servizi domestici ed i datori di lavoro.

Gli assicurati d'obbligo hanno diritto alla cura medica gratuita, ivi compresa l'assistenza ostetrica, ai medicinali ed altri mezzi terapeutici, ad un sussidio di malattia a decorrere dal quinto giorno successivo a quello del riconoscimento eseguito dagli organi della Cassa nella misura massima del 50% della retribuzione, in base alla quale sono stati versati i contributi, per la durata della malattia ed entro il periodo massimo di 26 settimane; in caso di parto, oltre all'asssitenza ostetrica del medico e della levatrice, ad un sussidio di puenperio per un periodo di quattro settimane dopo il parto, nella stessa misura prevista per il caso di malattia; in caso di morte dell'assicurato ad un assegno fisso al coniuge ed ai figli minori, conviventi e a carico dell'assicurato stesso, pari a 20 volte l'ultima mercede media giornaliera in base alla quale l'affiliato era stato inscritto alla Cassa. Possono pure venir corrisposte cure speciali, sussidiarie alla assistenza medica ed ostetrica, come quelle odontoiatrica, comprese le protesi, balneari, termali, climatiche e simili, purchè l'assicurato concorra nella spesa, in base a speciali tariffe.

Agli assicurati che continuano volontariamente l'assicurazione ed a quelli che, non essendo obbligati, contraggono l'assicurazione facoltativa, la Cassa corrisponde le stesse prestazioni come agli assicurati obbligatori.

Ai familiari viene corrisposta la cura medica ed i mezzi di cura in caso di malattia nonchè l'assistenza ostetrica (levatrice e medico) in caso di parto o aborto, esclusa la cura in ospedali e stabilimenti sanitari in genere, alle medesime condizioni e modalità come per gli assicurati.

Alle persone addette ai servizi domestici, oltre alle prestazioni concesse ai familiari, potrà pure essere concesso il ricovero gratuito in un ospedale o stabilimento di cura a spese della Cassa per quattro settimane.

Ai datori di lavoro che contraggono l'assicurazione facoltativa compete la cura medica e la somministrazione dei medicinali e di altri mezzi terapeutici, alle stesse condizioni e modalità come per gli assicurati obbligatori.

E' prevista una visita medica di ammissione per i familiari degli assicurati volontari, i quali intendono contrarre l'assicurazione facoltativa di malattia.

Le Casse Circondariali gestiscono inoltre parzialmente, per conto dei rispettivi Istituti nazionali a ciò autorizzati, i rami delle assicurazioni invalidità e vecchiaia e disoccupazione.

I contributi vengono prescritti sulla scorta di apposite tabelle promulgate dalla Cassa ed approvate dalla competente Autorità. Quelli per l'assicurazione obbligatoria, stanno metà a carico dell'assicurato e metà a carico del datore di lavoro; la quota a carico dell'assicurato viene a questi trattenuta sulla mercede dal datore di lavoro che ne risponde verso la Cassa.

Le Casse Circondariali di malattia sono rette da un Consiglio d'amministrazione nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale, e costituito da nove membri di cui tre scelti fra i datori di lavoro, tre scelti fra gli assicurati e tre scelti fra le persone più versate in materia di assicurazioni sociali, residenti nel circondario di giurisdizione della Cassa. Il Presidente è nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale fra questi ultimi. Il Consiglio d'amministrazione elegge dal proprio seno due vice-presidenti scelti rispettivamente fra i sposizione di legge, le Casse circondariali bri del Consiglio rimangono in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

E' pure previsto un collegio di tre revisori dei conti, nominati dal ministro per l'Economia Nazionale.

Lo statuto della Federazione Regionale di Trieste

Lo Statuto della Federazione regionale delle Casse Circondariali di malattia della Venezia Giulia - Carnaro e Zara, compilato a cura della Federazione stessa, e con le debite modificazioni apportate nel corso della discussione, approvato dai rappresentanti di tutte le Casse Circondariali di malattia, contempla l'istituzione e gli scopi della Federazione e regola i rapporti fra le diverse cariche federali e quelli che devono intercorrere fra la Federazione e le Casse federate.

Della Federazione fanno parte, per disposizione di legge, le Casse Circondariali di malattia esistenti nelle provincie di Trieste, Istria, Friuli, Carnaro e Zara. Possono inoltre farne parte, sotto determinate premesse, le Casse Mutue e le Casse di fabbrica legalmente costituite.

Gli scopi della Federazione consistono nel tutelare gli interessi comuni alle Casse federate, coordinare l'azione sanitaria riparatrice e preventiva delle singole Casse, erigere Istituti sanitari federali ed istituire servizi sanitari ed organi di controllo comuni, risolvere in via amministrativa eventuali contestazioni che dovessero sorgere fra le Casse federate, svolgere la propaganda in favore dell'assicurazione malattia e di tutte le assicurazioni di previdenza sociale; esercitare, ove ciò si renda necessario, il controllo sulle Casse federate, esercitare altresì il controllo delle Casse non federate in forza di particolare mandato della competente superiore Autorità; gestire le Casse che dovessero trovarsi in istato di dissesto, concedere mutui alle Casse federate nel caso in cui le stesse abbiamo esaurite le proprie riserve in seguito a notevole morbilità, stipulare contratti comuni a più Casse, raccogliere i dati statistici, esercitare la consulenza legale in favore delle Casse federate provvedendo al patrocinio di quelle vertenze che rivestono carattere d'interesse comune per le Casse stesse, promuovere l'uniformità di prestazioni, di evidenza sanitaria ed amministrativa, ecc.

La Federazione è amministrata dall'Assemblea dei delegati delle Casse federate e da un Comitato amministratore costituito di tre membri nominati dal ministro per l'Economia Nazionale.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri che vengono nominati annualmente dall'Assemblea dei delegati.

La chiusura della seduta

Approvati gli schemi di statuto tipo per le Casse Circondariali e per la Federazione regionale, i commissari si sono accordati sull'indirizzo generale per la compilazione dei regolamenti organici da applicarsi nei confronti del personale dipendente dalle neo erette Casse Circondariali di malattia. Sono stati pure trattati importanti problemi riguardanti gli altri regolamenti interni, il trattamento da usare nei confronti degli affiliati infortunati sul lavoro, le condizioni per la reciprocità nella cura degli affiliati alle Casse federate; sono stati demandati inoltre allo studio della Federazione regionale ulteriori problemi che rivestono carattere di interesse generale.

Il regio commissario ha quindi pronunciato un breve discorso di chiusura, esprimendo il suo vivo compiacimento per il complesso lavoro che è stato condotto a termine nelle tre laboriose sedute, durante complessivamente quasi venti ore. Gli intervenuti si sono congedati esprimendo la loro soddisfazione per l'opera svolta dagli organi federali.

Il varo del piroscafo cisterna "Lucita,,

Oggi alle ore 11, scenderà in mare dagli scali del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone il piroscafo cisterna «Lucita». Madrina della nave sarà la gentile signorina Lella Borri, figlia dell'ispettore del Cantiere cav. Vittorio Borri.

Non ostante la forma privatissima in cui avviene, questo varo costituisce un avvenimento molto notevole, perchè la nave, che oggi lascierà lo scalo, è la prima costruzione importante eseguita nel dopoguerra nella Venezia Giulia per conto di armatori esteri. Solo dopo un'aspra lotta con la concorrenza inglese, francese e olandese, alla fine di febbraio u. s., il Cantiere di Monfalcone riuscì a farsi aggiudicare la commessa di questa nave dalla Anglo-Saxon Petroleum Company di Londra.

La costruzione della nave, che fu impostata il 26 aprile u. s., richiese solamente quattro mesi. E' questo un altro record di rapidità, che farà apprezzare sempre maggiormente, anche fuori d'Italia, l'organizzazione dei nostri Cantieri, e convincerà gli armatori esteri, parte dei quali non conosce che imperfettamente l'efficienza dei nostri Cantieri, della convenienza di ricorrere all'industria navale italiana. L'importanza delle ordinazioni dall'estero è evidentissima se si pensa che, oltre ad assicurare lavoro alle maestranze dei Cantieri ed alle industrie sussidiarie delle costruzioni navali, esse contribuiscono al pareggio della bilancia commerciale, che è d'interesse vitale per il Paese e che il Governo nazionale cerca di promuovere con ogni mezzo.

Vogliamo ricordare al riguardo che il Cantiere Navale Triestino è riuscito ad assicuransi anche la fornitura di quattro motonavi da passeggieri e carico per conto del «Lloyd Nacional» di Rio de Janeiro, due delle quali sono già impostate, mentre le altre due lo saranno entro il prossimo settembre.

Le caratteristiche principali del piroscafo cisterna «Lucita» sono le seguenti: Lunghezza fra le perpendicolari 92.96 m.; larghezza massima fuori ossatura m. 15.24; altezza di costruzione al ponte principale m. 4.57; altezza di costruzione al ponte della cisterna m. 6.49; portata lorda 2300 tonnellate.

La nave è del tipo ad un solo ponte, con castello di prora e cassero di poppa, apparato motore a poppa. La costruzione è fatta secondo il sistema delle ossature longitudinali combinate ad ossature trasversali. Vi sono cinque cisterne per nafta ed una stiva di carico a prora. Fra il deposito del combustibile liquido e la cisterna poppiera vi è il locale delle pompe per l'imbarco e lo sbarco del carico e per gli spostamenti dello stesso. Sono stati adottati i più moderni sistemi per lo sfogo dei gas e la pulizia delle cisterne. Al boccaporto della stiva da carico proviero vi è un vericello a vapore, con picco sistemato all'albero di trinchetto. Il molinello delle ancore è a vapore e così pure la macchina del timone.

Gli alloggi degli ufficiali di coperta e di macchina, provvisti di ogni comodità moderna, sono sistemati nel cassero di poppa, mentre marinai e fuochisti hanno i loro dormitori nel castello di prora.

L'alloggio del comandante è disposto in una tuga al centro della nave; sopra l'alloggio vi sono la cabina di navigazione ed il ponte di comando.

L'apparato motore è costituito da 2 macchine a vapore a triplice espansione della potenza di circa 750 HP ciascuna che imprimeranno alla nave la velocità di nodi 10 1/4 a pieno carico. Le caldaie, in numero di due, sono del tipo cilindrico a ritorno di fiamma e funzioneranno alla pressione di 180 libbre.

Scafo e apparato motore sono stati costruiti secondo le prescrizioni del Lloyd Register per il conseguimento della più alta classificazione ed in conformità dei regolamenti del Governo olandese per il «Curacao Registry».

Per la vedova e gli orfani del brigadiere Lanzillotto

La pietà dei cittadini per le sorti della povera famigliuola del valoroso brigadiere Lanzillotto, caduto vittima del dovere, ha oggi nuove manifestazioni. Per l'interessamento del commissario prefettizio del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, cav. Vanoli, ci pervennero ulteriormente:

Hotel de la Ville lire 60, Alberto Fragiacomo 20, Giuseppe Povh 20, Francesco L'Erario 10, Alessandro Cavalcante 10, Ristorante «Buon Arrivo» 10, Francesco Spadavecchia e figlio 10, Martino Leoni 10, Antonio Zotter 5, Giovanni Battich 10, Ariodante Leon 10, Ferruccio Tenze 25, Devetach 15.

Ci pervennero inoltre, da: Costantino Scardaville lire 10, Rosetta Aiani 50, ing. Luigi Giorgini 10, Pasquale Turolo 2, Vida e Todeschini 20, Caffè Bar Nazionale Degrassi 25, Giacomo Sergas 10, dott. B. Vigini (Bagno Savoia) 50, cav. Ercole Scovrani (Hotel Moncenisio) 50, Fratelli Misino 10, Caterina Petrich 5, Giovanni Petrina 5, Antonio Fartek 10, Riccardo Tommasini (Trattoria v. Risorta) 10, latteria v. Settefontane n. 41: 5, N. N. 10, Benvenuto Contieri 25, cav. Eugenio Cosovel 20, Ernesto Longaroli 10, Giuseppe Fumis 5.

Da un gruppo di sott'ufficiali e carabinieri appartenenti alla Legione CC. RR. di Trieste lire 1100: somma lire 1657: importo precedente lire 1904: totale lire 3561.—.

Arditi di guerra. Domani alle 9 antimeridiane, in sede, Viale XX Settembre 23, III piano, si terrà la prima assemblea straordinaria per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e politica; 2) Varie. I soci sono pregati d'intervenire. L'invito va esteso anche agli altri che, sebbene non figurano tali, possono comprovare a mezzo di documenti di essere stati arditi in guerra.

La grande festa fascista a Capodistria. Domenica prossima vi sarà a Capodistria la preannunciata grande festa fascista, che si terrà sul magnifico spiazzo del Belvedere. Il comitato di fascisti sta lavorando attivamente, preparando ogni sorta di attrattive, di divertimenti, di sorprese. La banda, il coro e l'orchestra della Società Filarmonica hanno preparato programmi attraentissimi. Alla festa sono invitati tutti i fascisti e cittadini, nonchè i fascisti dei fasci vicini, specialmente di Trieste. Al sottocomitato per la pesca miracolosa sono affluiti in questi giorni numerosissimi doni. L'ultimo piroscafo per Trieste partirà alle 23.

Per un Ricreatorio di S. Antonio Nuovo. L'Associazione antoniana si è resa promotrice di una grande lotteria di beneficenza per raccogliere dei fondi destinati a erigere un ricreatorio nella parrocchia di S. Antonio Nuovo, che gli iniziatori, dato lo scopo umanitario del progetto, sperano sia accolta da generale favore e appoggio. L'estrazione avverrà il 15 settembre, alle 20.30, in via Bellini N. 2, terzo. I biglietti sono in vendita ovunque.

Laurea. Il signor Pietro Lecchi, figlio del nostro direttore delle Poste e dei Telegrafi, comm. Emilio Lecchi, si è laureato con lode al Politecnico di Torino in ingegneria meccanica elettrotecnica, presentando una tesi sull'elettrificazione della ferrovia Udine - Tarvisio.

Autocorriere Trieste - Bagnoli - Dolina. In occasione della grande sagra che si terrà domenica 29 corrente a Bagnoli, il servizio automobilistico terrà il seguente orario: partenza da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14, 18.30, e fino a Sant'Anna alle 21; partenza da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30.

In più si faranno corse continuate da S. Anna a Bagnoli ogni mezz'ora cominciando alle 14. Ultima corsa da Bagnoli a S. Anna alle 23.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

Movimento sindacale

Il Congresso interregionale delle Corporazioni delle professioni intellettuali delle Tre Venezie. Ai primi del prossimo mese di ottobre e precisamente i giorni 2 e 3, avrà luogo a Trieste il Congresso interregionale delle Corporazioni. E' ovvio parlare dell'importanza che assumerà la radunata, che costituisce la spina dorsale del sindacalismo e segna l'avvenire del Paese, uscito da una duplice e cruenta lotta, riaccesa e sostenuta nel fango della trincea e sul limitare delle piazze.

L'intellettualismo è l'espressione più aristocratica della dottrina e dell'azione sindacale. Questo movimento che va, sotto la sagace e previdente guida dell'on. Edmondo Rossoni, assumendo proporzioni sempre più complesse e più late, deve essere permeato di tale aristocrazia per ascendere ad un livello di superiore concezione politica, economica e sociale.

Noi ci prepariamo con animo fidente a questo congresso, a cui è stato affidato un preciso e nobilissimo mandato. Dovrà uscire un nuovo programma, concretarsi una nuova linea, che servirà all'ulteriore sviluppo nazionale di questo fenomeno in continua evoluzione.

Ritorneremo periodicamente sull'argomento, al punto di dare la precisa visione di tutto il lavoro, che dovrà svolgersi sotto gli auspici del capo del sindacalismo italiano.

Importante seduta presso la direzione del Cantiere S. Rocco. Ieri nel pomeriggio, presso la direzione del cantiere S. Rocco di Muggia ebbe luogo un'importante riunione tra i membri della direzione del Cantiere S. Rocco, rappresentata dai signori: cav. Versa, direttore del cantiere, Brunelli, vicedirettore e Cociancig ed assistiti dal comm. Coceancig, segretario della Federazione Industriale, ed i rappresentanti della Federazione dei Sindacati Fascisti, signori Brasey e Gherardi, per esaminare la situazione degli operai del Cantiere in seguito alle richieste d'indole interna, presentate dalla Federazione dei Sindacati.

La discussione, serena e cordiale, valse a dissipare gli equivoci sorti nel passato, specie per quanto riguarda la persona del sig. Brunelli, vicedirettore, ed a dimostrare quanto di esagerato vi fosse in tutto ciò che si diceva e si raccontava nei confronti dei dirigenti il cantiere.

Passati alla discussione dei singoli casi denunciati all'Associazione Industriale da parte della Federazione dei Sindacati, circa gli operai che si ritenevano danneggiati nei loro interessi, la direzione, al confronto degli operai stessi, li discusse minutamente ed imparzialmente, venendo a dare piena soddisfazione all'organizzazione sindacale.

Miglioramenti alle maestranze dell'American Tobacco Company. Ieri mattina si sono riuniti in sede di Prefettura i rappresentanti della Federazione dei Sindacati, nelle persone dei sigg. Brasey Loris, vicesegretario generale, e Steidler, segretario del sindacato, per esaminare la richiesta presentata dalla Federazione Sindacale, riflettente l'aumentato costo della vita. Dopo lunga e laboriosa discussione si raggiunse il seguente accordo: agli operai con paga attuale di lire 22 e 23, lire 2 d'aumento; agli operai con paga attuale di lire 24 e 25 lire 1.50 d'aumento; agli operai con paga attuale di lire 26, 27, 28, 29 e 30 lire 1 d'aumento; alle operaie con paga di lire 10, lire 0.75 d'aumento; alle operaie con paga di lire 10.50, lire 0.50 d'aumento.

Ieri sera poi si tenne l'assemblea generale per dare relazione delle trattative svolte. La movimentata riunione stabilì di accettare gli aumenti concessi, dando mandato al sindacato di proseguire l'opera iniziata e far sì che le condizioni salariali e morali delle maestranze addette all'American Tobacco Company siano quanto prima parificate a quelle delle altre aziende similari della nostra città.

Sindacato provinciale rivenditori di generi di privativa. Onde evitare lagnanze da parte del pubblico e per stabilire una buona volta il prezzo di vendita delle cartine e tubetti da sigarette, il Sindacato provinciale rivenditori generi di privativa rende noto che i prezzi di vendita dei sopraccitati articoli sono i seguenti: cartine da sigarette: Excelsior, L. 0.45, Centauro, L. 0.40; Abadie, L. 0.45; Job, L. 0.80; Lloyd, 0.80; Club, L. 0.75; Club gommata, L. 0.45; Maiestic, L. 0.75; Luce, L. 0.70; Ancora, L. 0.50; Eja, L. 0.45; Italia, L. 0.40. Tubetti da sigarette Abadie (N. 1 e 2), L. 1.80; Sughero, L. 2.15; Oro, L. 2.15; pressati, L. 1.10.

Si avvisano inoltre tutti i rivenditori che il Sindacato è venuto a conoscenza come qualche rivenditore elargisca delle somme a titolo di regalia a coloro che esclusivamente da lui acquistano e prelevano valori bollati.

Il Sindacato provinciale prenderà a carico di quei rivenditori che verranno identificati quei provvedimenti disciplinari consentiti dalla legge.

Sindacato impiegati e capi d'arte siderurgici. Per interventi e pratiche fatte dalla Federazione triestina dei sindacati fascisti, di completo accordo con la Corporazione dei servizi A. G. E., presso la locale Federazione degli industriali, si venne alla determinazione di estendere agli impiegati siderurgici l'accordo fatto per gli impiegati degli stabilimenti meccanici e navali della provincia di Trieste.

1) Il carovita mobile di L. 60 per gli uomini e L. 40 per le donne, concesso dalla Direzione degli stabilimenti meccanici, navali e siderurgici della provincia di Trieste ai propri impiegati in data 24 marzo 1925, viene portato, a partire dal 1.o agosto 1926, a: L. 100 per gli uomini e L. 67 per le donne.

2) Tale assegno di carovita verrà modificato bimestralmente attribuendo ad ogni punto del numero indice il valore di L. 10 in luogo di L. 8.50 per gli uomini e L. 7 invece di lire 6 per le donne.

3) La prima revisione avrà luogo il 1.o ottobre 1926 e quale indice di riferimento varrà quello del mese di luglio 1926.

Atti della Segreteria Generale. Questa Segreteria delle Corporazioni, presa visione dell'atto munifico, compiuto dagli operai della Fabbrica macchine di S. Andrea, a beneficio della Guardia medica e dell'Istituto antitubercolare «D. Modiano» tributa il suo plauso ed il più vivo compiacimento a tutti coloro che sono stati animati da un così nobile senso di filantropia, nonchè al Sindacato Operai Metallurgici fascista, che se ne è reso promotore. Questo gesto è l'espressione tipica di una nuova anima, che il nostro popolo lavoratore si è acquisito attraverso la metodica educazione del Sindacalismo.

Noi ne prendiamo solennemente atto: con la speranza che sia rinnovato da tutte le altre maestranze triestine, che hanno nei riguardi delle due benemerite Associazioni, gli stessi doveri di solidarietà umana.

Commissariato Opera Nazionale Dopolavoro. Oggi, alle ore 12.35 giungeranno a Trieste alcune centinaia di dopolavoristi di Brescia. La loro presenza a Trieste ha un carattere di grande importanza, poichè è la prima volta che essi giungono in questa città redenta per conoscerne da vicino la storia, e contemplarla nelle sue bellezze naturali. Noi vogliamo preparare ai compagni della forte e tenace città italiana una fraterna manifestazione di affetto. Tutti i dopolavoristi che sono liberi dalle loro quotidiane occupazioni sono pregati di trovarsi alla stazione centrale alle ore 12.30, per salutare gli ospiti.

Miglioramenti agli impiegati siderurgici. Le Federazione Industriale V. G., accettando la richiesta della Federazione dei Sindacati, ha stabilito di estendere agli impiegati degli Altiforni di Servola l'accordo stipulato il 7 agosto per gli impiegati e capi d'arte metallurgici.

L'indennità di carovita di lire 60, attualmente percepita dagli impiegati degli Altiforni, viene quindi aumentata a lire 100, e sarà riveduta bimestralmente stabilendo il valore del punto indice in lire 10.

Consorzio fra Vetturali. Richiamo l'attenzione di tutti i conducenti vetture a cavalli, di servizio pubblico, d'esser muniti del certificato rilasciato dalla R. Questura.

Quelli che ne saranno sprovvisti verranno senz'altro denunciati all'autorità competente per contravvenzione al regolamento del servizio pubblico delle vetture di piazza.

Inoltre si fa viva raccomandazione a tutti gli iscritti al Consorzio Vetturali di mettersi al corrente col pagamento del canone consorziale, non più tardi del 2 settembre p. v. In caso contrario si agirà in via legale. Il commissario prefettizio: Lino de Bettinzoli.

Sindacato Pastai e Biscottieri. Si sono riuniti oggi nella sede della Federazione Industriale della Venezia Giulia presso il segretario generale comm. Coceancig, il segretario della Corporazione dell'Alimentazione, cap. Biasini, e i rappresentanti degli operai dei pastifici, signori Dante Pierassini e Giovanni Puch. Furono esaminate e concertate le richieste di migliorie avanzate dal Sindacato.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. I componenti del disciolto consiglio direttivo sono invitati a voler versare alla segreteria di questo sindacato tutte le tessere in bianco e gli incassi che eventualmente fossero ancora in loro possesso. Gli aderenti a questa organizzazione sindacale sono invitati a mettersi al corrente col pagamento dei canoni.

Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa, Caffè, Bar ed Affini. La segreteria comunica che il cameriere Cozzi Guido, non ammesso a far parte del Sindacato, come si ebbe a pubblicare in data 25 corr., fa parte del personale addetto all'Hotel Bellevue di Miramare e non del ristorante del R. Parco di Miramare.

Corporazione Trasporti e Comunicazioni. Il ten. sig. Marino Gaspari è stato nominato da questa Corporazione, commissario straordinario per la costituzione del Sindacato fra attinenti carradori e vetturali per la Provincia di Trieste.

Durante il lavoro ci rimette una gamba

Alle 17 di ieri, con una vettura pubblica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il manovale Andrea Bencich, di 60 anni, abitante in via della Torretta N. 4. Il sanitario di turno, visitatolo, gli riscontrò la frattura della tibia destra, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece accogliere nel quarto reparto. Poco prima il Bencich lavorava nell'edificio in costruzione in Corso Cavour, angolo via Rossini, e con una carriuola transitava per una passerella. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, era caduto giù e s'era prodotta la lesione anzidetta.

VELLUTINA VENUS
LA CIPRIA FAVORITA

BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

LUNEDI'
al Teatro Excelsior
Rodolfo Valentino
nella film
Il giovane Rajah
il lavoro che immortalò
la sua fama

NON PIU CAPELLI GRIGI
CON L'
"EXCELSIOR,,

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.
Prezzo L. 15 : In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla

OGGI alle ore 17 OGGI
Grande apertura del
CINEMA DEL CORSO
(Teatro Filodrammatico)
col seguente attraentissimo programma:
L'ospite senza nome
Drammatico destino di un amore che vince la malvagità umana sullo sfondo delle possenti forze della natura
Meravigliosa creazione della «Fox - Film», che ha per interpreti:
JACQUELINE LOGAN - WALTER MAC GRAIL
MARGARET LIVINGSTON - ROBERT CAIN
NELLA VARIETA':
JUSTIN — attrazione ginnasta aerea
DUO CALANDRINI — duetto comico di voce
PREZZI:
Primo Posto adulti . . . . Lire 3.20
» » ragazzi . . . . » 2.—
Secondo Posto adulti . . . . » 2.—
» » ragazzi e militari . . . . » 1.—
Loggione indistintamente . . . . » 1.—

Il sapone senza soda

Chiacchiere a vuoto

Amore sotto le stelle

Vecchio e abusato cliché ma sempre bello: luna e mare di notte, in una notte quieta, molle, calda, in cui la natura pare che si riposi distendendosi voluttuosamente nell'infinito soffice e vuoto dell'etere. L'etere? anch'esso insieme alla sua poesia sta per fare bancarotta.

Voi lo sapete: stando alla teoria della relatività di Einstein l'etere sarebbe una favola...: vi annoio? Ritorniamo, se così vi piace, alla luna paolotta e al mare di notte.

Luccichio di stelle, brividi argentei di acque chete; immote acque la cui apparente rigidità quasi vi invita a passeggiarvi sopra rinnovando il miracolo di Cristo o più modestamente quello di S. Francesco di Paola il cui mantello, come sapete, servì meravigliosamente da navicella e da vela.

Amabile riviera

Di fronte l'arco lunato della costa: viva, precisamente disegnata e tutta ricamata di luci. Più lontano due punte lanciate incontro al mare che la notte fa nere, simili alle prore di due fantastiche navi da battaglia. Ancora più lontano fin dove arriva lo sguardo, una pennellata d'inchiostro di china: i colli, i monti, dietro cui ricompare il cielo scuro punteggiato di stelle.

Cerco Giove: in questo mese il gigantesco pianeta solare si compiace mostrarsi in tutta la sua imponenza e nudità: è probabile che faccia anche lui i bagni.

Giove è 1300 volte la terra dalla quale dista 602 milioni di chilometri; il suo moto di rotazione ha la durata di 9 ore e 50 minuti; è inabitabile perocchè...; vi annoiate? Torniamo allora alla luna e al mare in una notte cheta, silente; cioè che sarebbe silente senza il piccolo inconveniente delle automobili, dei sidecar e di altri ammenicoli più o meno rumorosi percorrenti la via immediata alle mie spalle.

Poichè voi avete certo indovinato: sono seduto su un'amica panca di legno alla riviera di Barcola in faccia al mare. Quella panca, per naturale associazione di idee mi ricorda quel ch'era la riviera due o tre anni fa, onde invio un pensiero grato e devoto ai padri coscritti municipali che vollero — riuscendoci questa volta — dare alla riviera un assetto degno della sua bellezza.

Peccato: quei rumori molti e diversi (poichè ciascun auriga della macchina percorrendo la via si crede in obbligo di manifestare la propria gioia estetica lanciando nell'aria i segni sonori della sua preziosissima presenza: strombettando, ululando, scoppiando, ecc.) finiscono col rompere il ritmo armonico di quella poesia che stando lì seduto, in contemplazione muta di uno dei quadri più deliziosi che possa offrire la calunniata e bistrattata natura, m'era per scaturire dal fondo dell'anima. Un componimento poetico di meno, con grave perdita — non è vero? — per le patrie lettere.

Amore amore che mi hai fatto fare?

Accontentiamoci di rimirare le coppie. La riviera nei giorni o meglio nelle sere dei giorni feriali, è la passeggiata preferita dagli amanti sospirosi, dagli amanti cioè che hanno il buon gusto di scegliere una passeggiata ispiratrice di amorosi sensi puramente platonici. In altre parole, lungo la riviera per mille e una ragione tutte intuitive, non sono ammesse trasgressioni di sorta al codice delle umanissime costumanze dell'amore ideale.

Eccezioni? I maligni, i troppo saputi dicono, sussurrano, enumerano e magari vi porgono — se volete — qualche indirizzo prossimo, a due passi, ma non conta. Del resto è così lungo tutte le riviere, da Posillipo a Bordighera.

Qui in faccia al mare su cui la luna stampa il suo bacio d'argento, sotto la volta infinita del cielo spolverato di lucide stelle, gli amanti si dimostrano pudichi se pure non perfettamente composti.

Nulla o quasi, insomma, si concedono che non possa esser veduto da occhi estranei: al più sono allacciati con le braccia ai fianchi, avvinti l'un l'altro nella classica stretta dei compagni i quali si sieno giurati di percorrere insieme le strade del mondo e della vita, onde se occorre l'uno sia sostegno all'altro, ovvero perchè convinti che l'unione degli sforzi univoci renda meno disagevoli le vie del destino.

Discorrono? Alcuni sì. Sono i meno innamorati.

Cosa abbiano da raccontarsi così a lungo è un mistero per chi ha oltrepassato l'età degli amori facili e leggieri.

Chi ha più da raccontare è sempre la donna, la lusinghevole compagna per la quale il primo uomo commise quel tale peccato che noi tutti scontiamo. L'uomo — quasi sempre — ascolta, accoglie, accetta, approva.

I veri innamorati invece tacciono. A che parlare infatti se le anime s'intendono? Che dirsi più di quello che ciascun — lei e lui — sentono giungere ai loro cuori dalla bellezza di una notte come questa?

Ogni parola romperebbe l'incanto e toglierebbe la parte migliore dello squisito godimento derivante dall'ora divina che passa.

Erra infatti per l'aria un alito di mille fragranze di indicibili tenerezze pure e soavi, di inesprimibili languori, per cui agli occhi trasognati degli amanti appaiono improvvisi fantasmi di cose lontane passate e future, future le più, e deliziose. A che perciò parlare?

Ma sono rari. Le coppie così si contano in sulle dita.

Coppie d'amanti di altre età

Passano altre coppie di gente non più giovane e fin di vecchi. Se si dovesse credere alle apparenze, i vecchi rassomigliano ai giovani in fatto di espansività. Quelli al «mezzo del cammin di nostra vita» sono calmi, seri, preoccupati dei loro bambini; ma ai vecchi sembra che l'ambiente ispiri la poesia dei giovani anni.

Eccone due: l'uomo e la donna entrambi certamente oltre la sessantina; lui magro, insecchito ma sano, con un certo naso a lama di coltello e ricurvo sulla bocca incavata; lei grassa e informe, ancora provvista di capelli di un biondastro ambiguo rivelante l'uso insistente di tinture.

Un idillio! L'uomo — un operaio benestante — è tutto premure per la sua vecchia metà, alla quale prodiga ogni specie di carezze consentite dal luogo e dal codice dell'amore platonico. Stretti l'uno all'altra, l'uomo avvolge il braccio intorno alla compagna quasi temesse che le sfugga. Lei, sebbene contegnosa, gli è grata di tante attenzioni per cui talvolta avvicina il suo povero viso sul quale gli anni sono inesorabilmente stampati, a quello del compagno.

Stanno per baciarsi? No: è una parola, la grande, l'eterna parola che passa da lei a lui in un sussurro infinitamente dolce, la parola cui il tempo, gli anni e le miserie di una lunga esistenza nulla hanno potuto togliere della sua deliziosa freschezza. L'osservatore — curioso — li segue fin al tram che li deve ricondurre in città, e vi si siede vicino. La donna si rassetta i capelli e rimette a posto una sottile catenella d'oro che ha intorno al collo e da cui pende uno dei soliti ciondoli con la fotografia della persona cara.

— Ricordi? dice lei.

— Come! Dal 1900: ventisei anni! — risponde lui.

Non basta all'uomo, il quale si fa più da presso e mormora qualche cosa all'orecchio della donna. Cosa le dice? Immagino, ma potrei ben errare.

La donna china gli occhi un istante quasi a ritrovare un ricordo smarrito nella lontananza del tempo e subito poi sorride. Lui frattanto arrotola una sigaretta e comincia a fumare lanciando in aria il fumo con cert'aria guascona che vorrebbe essere... troppo giovane. S'illude!

Nell'afa cittadina

Ma ecco la città preannunziata dall'afa pesante, i casoni, il labirinto delle vie e la gente i cui visi sembrano sciogliersi nella spossatezza della grave caldura di una notte senza fiato di vento.

L'amore è finito. La vita riprende con le sue banali e stolte necessità. Anche la luna nel cielo vista qui ha un colore diverso, sanguigno quasi, dal come si scorgeva stando seduti sulla panca presso la riviera, col mare in faccia e sotto il cielo spolverato di lucidissime stelle.

I due vecchi giunti a una piazza scendono dal tram: l'uomo aiuta la mole della sua donna, la sostiene, la conduce.

— Che fatica! — ella dice con tono sconsolato.

Vanno insieme ora, lentamente, penosamente, senza gioia.

Se fossero rimasti laggiù dove li incontrai un'ora fa, seguiterebbero a guardarsi negl'occhi e a scambiarsi le parole dell'incanto amoroso.

Altri amori!

Come diversi questi due sul cantone della via: lui un giovinastro sciorinante all'aria umida e calda una esagerata chioma nera e crespa; lei una donnetta rimpacciata e in fronzoli.

Parlano ad alta voce. Chiunque voglia può ascoltare ciò che si dicono. E non si dicono cose pulite. Lui la rimprovera di non essergli fedele: l'ha veduta ieri sera con un altro; gliela farà pagare cara. Lei gli risponde di averne fin sulla cima dei capelli: è «stanca di questa vita» e non vuol più saperne di entrambi.

L'uomo si ammansa. La minaccia di essere piantato evidentemente lo calma inducendolo ad assumere il tono dell'innamorato.

— Come faresti senza di me che ti voglio bene? — dice lui.

Ma lei ha tanti uomini! non ha che da scegliere. Stia attento lui, poichè quando voglia, lei saprà trovare di meglio. Del resto è stanca «di questa vita».

Il dialogo continua, si prolunga intorno all'eterno contrasto degli amanti da trivio. Fino a quando lui propone di andare a berne mezzo litro alla prossima osteria.

La donna cede. La pace, per il momento, è fatta. Lei passa mollemente il proprio braccio sotto quello del suo cavaliere da strapazzo.

La notte è torrida. Fra i muri della via lubrica e stretta, in alto si scorge uno spiraglio di cielo, una piccola fetta della cupola celeste ma senza stelle.

L'aria ammorbata dai fetori del suolo malgovernato è viscida e greve come un incubo.

In fondo alla viuzza simile a un lungo e infetto budello, è l'insegna illuminata dalla lampadina rossa: l'osteria davanti alla quale sostano alcune coppie simili a quella che ne sta varcando la soglia.

Anche questo è amore, ma quanto diverso da quello dei due vecchi di Barcola!

L'emozionante avventura di due signorine

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, lasciavano la galleggiante della Ginnastica due «skellers», uno il «Livenza», montato dal sig. Enrico Padovan, e l'altro il «Piave», dal sig. Marcello Antonnini. I due vogatori si diressero verso la riviera di Barcola, dove al riparo del monte potevano vogare senza il disturbo del vento. Giunti all'altezza dell'ultimo molo del Puntofranco Vittorio Emanuele, là dove è eretto il bagno per gli addetti ai Magazzini Generali, scorsero una piccola e leggerissima imbarcazione con dentro due signorine in costume da bagno. L'imbarcazione era di quelle che danno in affitto i bagnini e le signorine venivano appunto dal bagno vicino.

I due canottieri si misero con le loro fragili imbarcazioni a vogare verso Barcola, mentre le due signorine remavano con la loro barchetta in mezzo agli «skellers». All'altezza del Faro della Vittoria, ove termina la riva e il monte che fiancheggia la riviera non offre più tanto riparo dal vento, le tre imbarcazioni furono investite quasi improvvisamente da forti raffiche. Il mare si faceva grosso e un lieve spumeggio si alzava dalle onde. Immediatamente il Padovan, vecchio ed esperto canottiere, intuì il pericolo che potevano correre le ragazze e le invitò a ritornare. Ma ormai era troppo tardi e la lotta con il vento e con le onde era troppo aspra. Il Padovan allora legò l'imbarcazione, che già andava alla deriva, a quella dell'Antonnini, il quale incominciò a vogare verso la riva, ed egli si avviò di gran lena verso il bagno per chiedere soccorso.

— Ma, giunto colà — egli racconta — e invitato il bagnino a mettere in acqua la sua barca, che era alzata, e a correre in soccorso delle due signorine, mi sentii rispondere che il vento era troppo forte e che quindi egli non poteva uscire. Io feci presente al bagnino che l'Antonnini non avrebbe potuto rimorchiare le signorine, le quali, rimaste senza aiuto, potevano correre serio pericolo. Il bagnino mi consigliò allora di rivolgermi alla Capitaneria di Porto. Il soccorso però era urgente e non si poteva tardare a prestarlo. L'Antonnini lottava contro il vento, ma con nessun risultato, chè anzi le due imbarcazioni si allontanavano sempre più dalla riva.

Il Padovan cercò allora di scorgere qualche imbarcazione a vela, ma il mare era quasi deserto. Lontano qualche vela scompariva quasi tra lo spumeggiar delle onde. Finalmente, gira e rigira, potè avvicinare una barca a vela e pregare quelli che erano dentro di recarsi in soccorso delle signorine pericolanti. Lo «skeller» e l'imbarcazione erano ormai molto lontani da terra, quando il Padovan, trovato il mezzo di salvataggio, tentò di raggiungerli. Per fortuna in quel mentre — erano le 16 — entrava in porto il piroscafo jugoslavo «Kumanovo», il cui comandante, scorti i pericolanti, fece virare di bordo e messe sotto vento le due imbarcazioni, diede ordine di eseguire il salvataggio. Durante la manovra di avvicinamento, tanto lo «skeller» che l'imbarcazione con le ragazze si capovolsero e i... tre naufraghi dovettero essere tratti dall'acqua assieme alle barche. Nella manovra di ricupero lo «skeller» riportò qualche lieve avaria.

Una volta a terra le signorine, tali R. T. di 16 anni e A. G. di 18 anni, abitanti a Roiano, furono fatte salire in un auto assieme alla loro barca e furono spedite al bagno, mentre il canottiere trasportava a spalla lo «skeller» in canottiera.

Una cospicua elargizione alla Guardia Medica. Gli operai della Fabbrica macchine di S. Andrea, per festeggiare il settantesimo anniversario della fondazione della fabbrica stessa, hanno elargito alla Guardia Medica l'importo di lire 1804.60. Profondamente riconoscente per tale atto generoso, il consiglio direttivo della Società ha diretto al sig. Nicolò Soro, fiduciario della fabbrica, una cordialissima lettera di ringraziamento.

Uno strano accidente al "Turcoman,,

Il piroscafo che stava per capovolgersi

Negli ultimi giorni della settimana scorsa giungeva a Trieste il piroscafo nazionale «Turcoman» con un carico di materiali per gli Altiforni. Il «Turcoman», che è di proprietà del comandante Ivaldi-Pasqua, doveva, dopo questo viaggio, essere demolito perchè vecchio e poco corrispondente ai trasporti.

Il piroscafo fu fatto ormeggiare al molo della Ferriera, dove iniziò lo scarico dei materiali di ferro. Sfortunatamente, spostata una parte del materiale, il rimanente scivolò da un lato, facendo inclinare il piroscafo.

Per meglio comprendere come avvenne il fatto, è bene sapere che il piroscafo non ha doppio fondo e, tra le sentine e il fondo, era sistemato un deposito d'acqua o di materiali, diviso in tre compartimenti. Sopra questi compartimenti si trovava la merce che si era spostata. Il piroscafo, come tutti, ha, sotto la linea d'acqua, due «alette» di rullio, che sul «Turcoman» sono molto larghe e misurano un metro e venti.

Il piroscafo, sotto il peso del materiale spostato si inclinò, ma essendo vicino alla riva, una delle alette si poggiò sulla scarpata e fermò così una maggiore inclinazione. Per tentar di rimettere il piroscafo in stabilità, il Comando di bordo ordinò di pompare acqua nel magazzino opposto a quello dove il materiale si era rovesciato e con l'alta marea il «Turcoman» fu scostato dalla riva. La cosa non fu però facile, perchè l'acqua non si distribuì come si voleva, nei magazzini dove era necessaria ma, uscita da un'altra apertura, entrò nella sentina dalla parte dove già il piroscafo pendeva.

Il «Turcoman» incominciò ad inclinarsi paurosamente e quando le autorità tecniche si recarono sul posto la coperta toccava già l'acqua. Sul piroscafo non si poteva naturalmente stare in piedi e tutto l'equipaggio era sbarcato. La situazione si faceva di ora in ora più grave. Da un momento all'altro il piroscafo poteva capovolgersi ed ostruire la zona di mare di fronte alla Ferriera portando gravissimi danni allo svolgimento del traffico.

Dapprima si temeva che il «Turcoman» facesse acqua per qualche falla apertasi, per lo sforzo prodotto dall'aletta sulle lamiere; ma alcune misurazioni, esclusero questa complicazione. Venne allora estratta nuovamente con le pompe l'acqua dai depositi e, nel frattempo, venivano date disposizioni perchè il piroscafo fosse ormeggiato in luogo dove, anche affondando, non potesse portare danno al traffico. Il verricello dell'ancora non funzionava e si dovette tagliare la catena con la fiamma ossidrica. Il «Turcoman», che pesca 4 metri, fu rimorchiato, quindi, vicino al macello, dove l'acqua è alta circa 6 metri, e quindi, anche affondando, rimaneva in parte fuor d'acqua. Assicurata la solidità delle lamiere, venne iniziata quindi l'opera di raddrizzamento, che consistette nello svuotamento dell'acqua dai «tanks», che vennero empiti del materiale spostato. In questo modo il «Turcoman» riprese quasi la posizione normale e venne quindi vuotato della merce.

Per colmo di sventura, durante il temporale scoppiato la settimana scorsa, il piroscafo, andato alla deriva per un buon tratto, dovette essere rimorchiato dal «Nettuno» al suo posto.

Questa mattina, il «Turcoman», rimesso completamente a posto, lascierà il nostro porto.

Le cartoline del supremo congedo

Alle 16.30 di ieri, alcune persone che transitavano per un bosco nei pressi della stazione ferroviaria di Guardiella, udirono provenire da una macchia dei gemiti. Non tardarono a scoprire una giovane stesa a terra che si lamentava di forti dolori. Vicino a lei giaceva una boccetta con residui di tintura di iodio, percui qualcuno, compreso che si trattava di un tentativo di suicidio, corse a telefonare alla Guardia Medica. Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno che assoggettò la sconosciuta al lavacro gastrico; quindi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Qui, prima di essere accolta nel III reparto, la giovane si qualificò per Emilia B., di 19 anni, abitante a Roiano.

Le cause? Erano dette in alcune cartoline trovatele addosso e indirizzate al fidanzato e ai genitori: la B. era stanca della vita. Piccole nubi che, probabilmente, scompariranno domani, quando la B. uscirà dal pio luogo.

Per evitare una disgrazia

un carabiniere ha un dito schiacciato

Visto, ieri mattina alle 8.30, vicino alla chiesa di Roiano, un carro a due cavalli che, imbizzarriti, retrocedevano, minacciando di far cozzare violentemente il carro contro un muro, il carabiniere Giovanni Lesnik, di 47 anni, abitante in via della Tesa n. 4, volle cooperare agli sforzi del carrettiere, che faceva quant'era possibile per evitare l'urto. Il carabiniere tentò di spingere col piede una grossa pietra contro una delle ruote per fermare il veicolo, ma nel far ciò finì col piede sotto la ruota e n'ebbe l'alluce fratturato. Benchè potesse camminare a grande stento il povero milite si recò a piedi fino all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni del caso e fu dichiarato guaribile in due settimane.

La cronaca del fuoco

Alle 23.25 di iersera, certo Gustavo Bortolotti telefonò all'appostamento principale dei vigili al fuoco avvertendo che nel cortile dell'officina meccanica Metlicovitz, in via del Lloyd N. 28, si elevava un denso fumo. Sul posto si recò subito un treno al comando del tenente Uxa, il quale rilevò che il fuoco s'era manifestato in un mucchio di detriti ed immondizie. Il fuoco covava senza sprigionare fiamme. Il pericolo era costituito dal fatto che il fuoco potesse estendersi ad alcune baracche di legno colà esistenti, per cui i vigili dovettero lavorare lungamente prima di eliminare ogni pericolo.

— Poco dopo l'una, il signor Rodolfo Fux avvertiva telefonicamente il Comando dei vigili che un incendio doveva essersi manifestato in un piano superiore dello stabile N. 1 di via S. Caterina. Poichè il tenente Uxa trovavasi ancora sul posto nell'officina Metlicovitz, accorse con un treno di città il capitano Bugliovaz. L'ufficiale constatò che si era incendiato, per cause ignote, una damigiana impagliata che si trovava su un balcone dell'abitazione occupata dalla famiglia Galiffi, che abita al quarto piano. Poichè non vi era nulla da fare, dato che al sopraggiungere dei vigili i familiari avevano già spento il fuocherello, i vigili fecero ritorno in caserma. Il danno è insignificante.

Il borseggio tra i fiori

La signora Luisa vedova Fabro, fu Fortunato, di 38 anni, da Pola, abitante al n. 53 di Guardiella Scoglietto, se ne stava tranquillamente conversando, verso le 18.45 di ieri l'altro, con altre donne, sedute ad una panchina del Giardino pubblico, nel lato prospiciente alla via Giulia. Ad un tratto qualche malintenzionato le si appressò cautamente e riuscì a ghermire un portamonete contenente 37 lire e 60 centesimi, che ella teneva in una borsetta. Quando volle andarsene constatò il furto e si recò a denunciarlo alla stazione dei carabinieri di via Chiozza. Vennero avviate indagini e mandati carabinieri al giardino, per rintracciare il ladro, ma con esito negativo.

Un bagno che lascia all'asciutto

Non molto gradito sarà il ricordo del bagno, che il signor Leonardo Cereni, di 36 anni, da Damenik, nella Cecoslovacchia, domiciliato a Stare in Jugoslavia, andò a prendere, ieri l'altro, assieme alla sua signora, alla spiaggia di S. Nicolò.

C'era folla al bagno, a segno che non si trovavano a disposizione cabine vuote e fu quindi necessario per i due coniugi prenderne una in comune con altri due bagnanti. Dopo il bagno essi sostarono nel buffet, a godersi un po' di musica e, dopo circa un'ora rientrarono nella loro cabina per rivestirsi. Ma fu quel momento che guastò loro il piacere della giornata. Infatti, il sig. Cereni non tardò a constatare che, dalla saccoccia interna della sua giacca, era sparito il portafogli contenente 1775 lire, mentre nello stesso tempo la signora faceva la sgradita scoperta che dalla sua borsetta mancavano un braccialetto d'oro del valore di 800 lire ed un fermaglio d'oro con rubini e diamanti, valutato 500 lire.

Dopo vane ricerche, furono avvertiti del furto i carabinieri, che avviarono indagini e procedettero all'arresto dei due compagni di cabina dei coniugi Cereni, essendosi formulati sospetti a loro carico.

La disgrazia del piccolo Dino

Il medico di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, visitato ieri, verso mezzogiorno, il bimbo Dino Ghio, di due anni, abitante in via Economo n. 5, che era stato portato al pio luogo dalla madre, gli riscontrò vaste scottature di primo e secondo grado al dorso e gli prestò le medicazioni d'urgenza. Nel frattempo la madre raccontò che il piccino aveva riportato le scottature il giorno precedente, nel pomeriggio. Mentre ella usciva dalla cucina tenendo fra le mani una pentola di caffè bollente, il bimbo, correndole incontro, l'aveva urtata in modo che il contenuto della pentola gli si era in parte rovesciato addosso.

Dopo le medicazioni, il piccolo Dino fu ricondotto a casa.

Sacco nero. I carabinieri della stazione di via Chiozza procedettero la scorsa notte all'arresto di due individui, ubriachi fradici, che andavano molestando i passanti, dando di se stessi un ben misero spettacolo. Verso le 24 venne fermato in via Carducci il meccanico Luigi Marsuchi fu Filippo, da Udine, di 44 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5. Un po' più tardi, nel viale XX Settembre, altri carabinieri procedevano al fermo del portinaio Carlo Umek fu Giuseppe, di 36 anni, pure abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5, perchè ubriaco, in modo indecente. Contro di loro venne elevata contravvenzione a sensi dell'art. 488 C. P. e vennero deferiti al pretore.

Che cosa progettava? Verso le 2 dell'altra notte due carabinieri di servizio di piantone al principio del viale XX Settembre, notarono un individuo fermo, in attitudine sospetta, dinanzi alle saracinesche chiuse di un negozio di macchine fotografiche, al n. 1 del viale. I due carabinieri fermarono il tizio e gli chiesero che cosa facesse colà. Dichiarò che era disoccupato. Addosso non gli si rinvennero nè documenti, nè armi. Non avendo saputo spiegare che cosa facesse, fermo da parecchio tempo dinanzi a quel negozio, venne condotto alla stazione dei carabinieri di via Chiozza. Disse di chiamarsi Raimondo Moscato fu Francesco, di 21 anni, da Siculiana (Girgenti). Venne trattenuto in attesa di essere fatto rimpatriare.

Intervenire a tempo

Allorchè vi sentite in preda di una lassitudine persistente, di una malavoglia generale, di un'indifferenza o avversione per tutti, dovete convenire che in voi vi è assolutamente una profonda depressione nervosa e non dovete procrastinare a ricorrere ad un trattamento che possa liberarvi da questa deficenza. In voi occorre dunque un ricostituente energico, un medicamento di assoluta efficacia per stimolare le forze del vostro organismo, per restituire al vostro sangue la sua ricchezza di elementi nutritivi e al vostro sistema nervoso tutta la propria energia necessaria alla sua resistenza. Le Pillole Pink sono quelle che necessitano a questi vostri bisogni.

«Riconosco che le Pillole Pink mi hanno arrecato un gran bene — scrive la signorina Regina Fornaroli, di via Valtorta N. 2 a Turro Milanese —. Essendo molto anemica, molto depressa, molto sofferente di stomaco e debole di forze, le Pillole Pink mi hanno ben presto liberata di tutti questi inconvenienti, ridonandomi la salute.»

Le Pillole Pink sono sempre efficaci contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

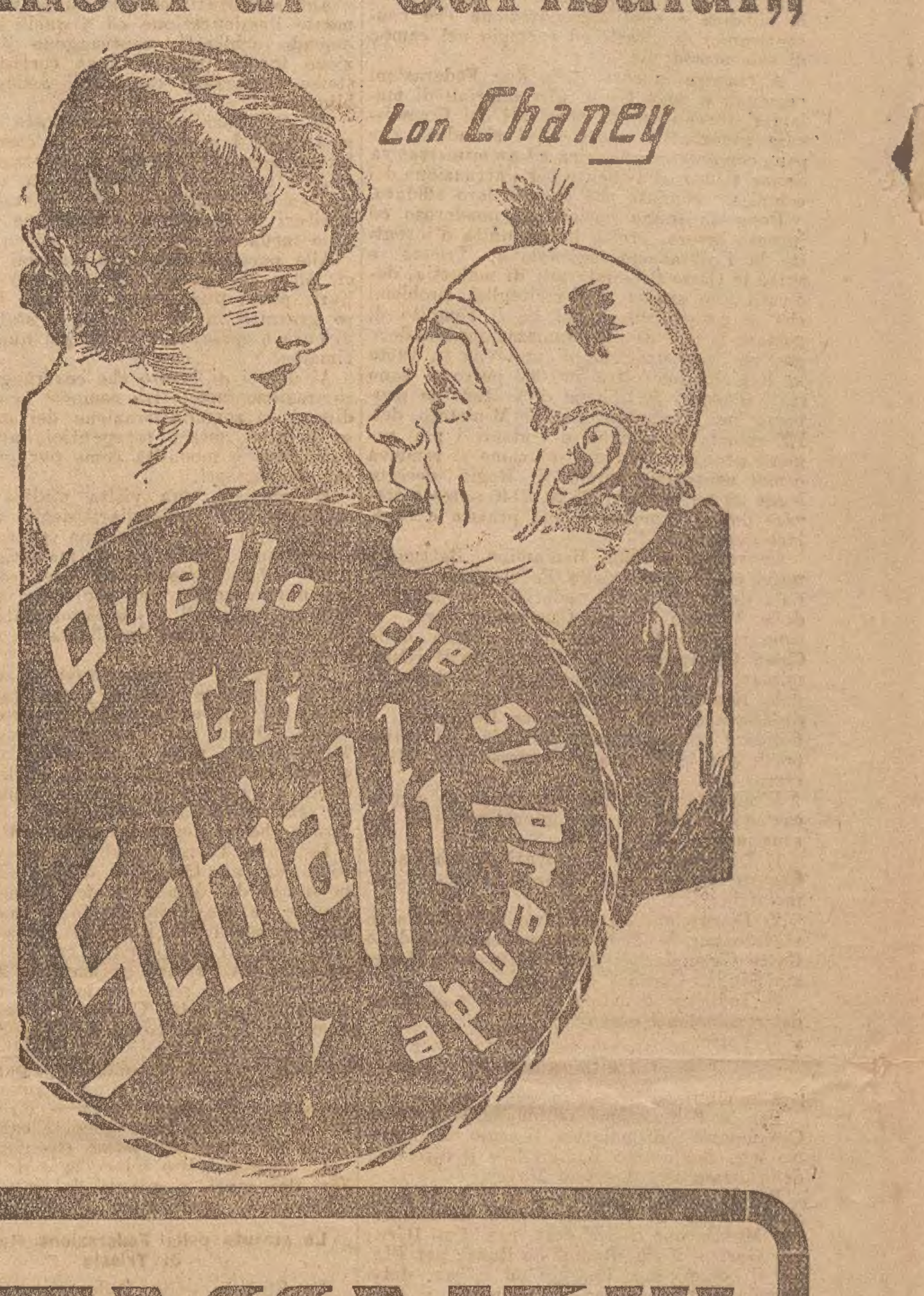
Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Oggi all' "ITALIA,,
lo spettacolo
GENTE ONESTA
capolavoro cinematografico con
ALICE TERRY
l'attrice dal pianto di fata...
Prossimamente: I due fantasmi
colosso con VIOLA DANA

OGGI al
TEATRO NAZIONALE
ripresa dei grandi spettacoli cinematografici con la portentosa film
L'età di amare
sublime interpretazione del celebre, indimenticabile attore
RODOLFO VALENTINO
e di GLORIA SWANSON

La nostra
VENDITA ECCEZIONALE
avrà luogo soltanto
ANCORA OGGI
Corso V. E. III N. 16 — TRIESTE — Corso V. E. III N. 16
ÖHLER

Lunedì al "Garibaldi,,



MASSAIE!!!
adoperate solamente
Sapone Verde
Puro "Fenderl,,
il migliore
l'inimitabile
Giallo Superior

Teatro Eden
OGGI Debutto di OGGI
CECCHELIN
nelle sue nuove creazioni, fra le quali:
EL TROVATOR
IMMENSO SUCCESSO — CONTINUA ILARITA'
Precederà la film comicissima
L'IDOLO DEL VILLAGGIO
protagonista BEN TURPIN il grande comico francese

Una commedia per un paio di scarpe

Al n. 10 di via Gatteri abita la famiglia di Giacomo Bortolacci. Giorni addietro, mentre in casa non era che la di lui moglie, si presentò un tizio, mai visto prima d'allora, e disse alla signora che aveva da parlarle. «La sa — incominciò — mi son un amico de suo marì...». «Piacer de saverlo». «E suo marì — continuò — ga in questi momenti un importante afar per le man. El me ga dito che ghe ocori un per de stivai...» «Cossa che ghe entri i stivai con le man, no capisso... che almeno el diria un per de guanti.» «No, la vedi signora, no la stia scherzar — spiegò premurosamente lo sconosciuto — suo marì ga de partir e el parti, come el solito, con i pie e con le man...» E concluse spiegando ala meno peggio, che il Giacomo Bortolacci, dovendo partire, mandava a chiedere, per mezzo suo, un paio di scarpe.

«La sa, signora: el ga dito che la ghe daghi proprio quele nove». E la signora gli consegnò proprio quelle nuove, le scarpe ultime comprate, del valore di 110 lire.

Lo sconosciuto se ne andò, promettendo che non si sarebbe dimenticato di dire al Bortolacci che scrivesse appena potesse. Poco tempo dopo, quando il Bortolacci rincasò, la gherminella venne chiarita e denunciata alla stazione dei carabinieri di via Chiozza. Il brigadiere di servizio avviò indagini per rintracciare il tizio e riuscì a scovarlo. Interrogato, dichiarò di chiamarsi Mario Riezzon, di 19 anni, bracciante, abitante al n. 30 di via Broletto.

Venne deferito per truffa all'autorità giudiziaria.

Rischia la pelle per il gioco del pallone

Il marittimo Giuseppe Zuvich, di 17 anni, abitante in via della Pescheria N. 1, trasportava iersera, alle 20.15, assieme ad un compagno, dei mobili, con un carro, per conto di certa Emilia Novacich. Giunto al Passeggio di S. Andrea, vide due guardie di finanza che giocavano con un pallone e, incuriosito, si fermò a guardare. Disgraziatamente in quel momento passava un'automobile ed egli, assorto a contemplare il giuoco dei due militi, non se ne accorse: urtato da una delle ruote posteriori, fu gettato a terra. Lo «chauffeur» probabilmente non si accorse di nulla e continuò la corsa, mentre in aiuto dello Zuvich accorsero la Novacich e le due guardie. Fermato l'auto 74 - 1942 che passava di là, il giovanetto fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò contusioni ed escoriazioni alle coscie, altre al ginocchio destro, un ematoma all'occipite e conseguente commozione cerebrale. Medicato, lo Zuvich fu accolto nel reparto di turno del pio luogo.

Il rimpatrio dei naufraghi del "Persia,,

Gli ultimi telegrammi, giunti da Bombay al Lloyd Triestino, annunciano, come abbiamo già pubblicato, che l'equipaggio completo del «Persia» è sbarcato sano e salvo ed è in attesa del «Cracovia» che lo riporterà in patria.

Il «Cracovia», che toccherà Bombay ai primi di settembre, sarà a Trieste tra il 20 e il 24 dello stesso mese.

Notiziario sportivo

Le prime pedalate ciclistiche. Come preannunciato, il Club Veloce Trieste organizza per domani una corsa ciclistica denominata «Prime pedalate» sul seguente percorso: Villa Opicina, Sesana, Sattoriano, Senosecchia (viraggio e controllo a firma); ritorno per Sattoriano, Sesana, Villa Opicina, arrivo; totale 45 chilometri. Il tempo massimo si chiuderà un'ora dopo il primo arrivato.

La gara è dotata di dieci ricchi premi individuali: primo premio grande medaglia vermeil, dono del C. R. dell'U. V. I.; dal secondo al decimo premio medaglie vermeil, dono del C. D. del C. V. T.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 15 presso il ristorante Micel a Villa Opicina. La partenza verrà data alle 16 precise. La gara è libera a tutti i ciclisti della quinta categoria (allievi) che abbiano compiuto il 15.o anno di età e che per la prima volta facciano domanda di licenza. La licenza sarà rilasciata dall'incaricato dell'Unione Velocipedistica Italiana, signor Dante Trevisan, Largo Santorio N. 5 (oreficeria), verso pagamento della quota di lire 2, sia per i ciclisti soci di società che per i liberi; non è obbligatoria la fotografia.

Vige il regolamento corse su strada dell'U. V. I.

Le iscrizioni si ricevono sino a questa sera alle ore 22 presso l'oreficeria Trevisan, Largo Santorio Santorio N. 5, e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3, delle quali una restituibile alla riconsegna del numero.

Per la cortese concessione del Comitato regionale dell'U. V. I., la premiazione dei vincitori verrà fatta la sera stessa della gara dal delegato signor Giovanni Furlani, al ristorante Micel di Villa Opicina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico in giardino. Si proietterà «Lo sciacallo» in 5 atti. Si raccomanda ai soci di presentare all'ingresso la tessera sociale. Gli allievi dovranno essere acompagnati.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Lunedì adunata di tutti i lupetti partecipanti al campeggio del Risano, alle 17 in sede. Martedì alle 17 tutti gli zaini e le coperte devono venir consegnati in sede per la revisione. Giovedì mattina si partirà per il campo.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo ed il Comitato feste sono convocati in sede lunedì 30 corr. alle 18 per discutere sull'attività da svolgere nella prossima stagione d'autunno-inverno. Domenica 5 settembre gita in autocorriera alla volta di Prevallo. Partenza alle 8 e ritorno verso le 20; ci sarà anche ballo.

Associazione XXX Ottobre. Domani gita-bagno; ritrovo alle 6 in piazza della Libertà.

U. S. Triestina. Si invitano indistintamente tutti i giuocatori di foot-ball ad intervenire domani alle 8 precise sul campo di Montebello per un allenamento collettivo sotto la direzione del trainer dott. Kovacs. Oggi ha luogo l'assemblea generale ordinaria.

Gruppo Escursionisti Ponziana. La sezione escursionisti indice per domenica 29 una gita àlla volta di Duino. Ritrovo alle 4.30 agli ex Portici di Chiozza. Partenza alle 5. Pranzo dal sacco. Ritrovo con qualunque tempo.

A. S. «Pro Trieste». I calcisti si trovino questa sera alle 19.30 precise in sede sociale (via Coroneo 17, II p.) per comunicazioni in merito alla partita di domenica prossima.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sociale sul Monte Maggiore-Abbazia-Fiume si trovino domani alle 3.30 in Piazza Goldoni. Partenza alle 4 precise. Non si assumono responsabilità per i ritardatari.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20.30 tutti i calcisti si trovino in sede per importanti comunicazioni inerenti alle partite di domani.

Lega Studentesca Industriale di Trieste. Tutti i soci che hanno da prestar servizio militare fuori di Trieste, sono invitati assieme agli amici (soci) a trovarsi nei pressi del Municipio stasera alle 20.30, per trascorrere assieme la serata d'addio. Il Consiglio direttivo è invitato al completo. Domenica gita-bagno a Punta Sottile. Partenza in due gruppi, uno alle 9 e uno alle 13. Ritrovo in Piazza Unità (palazzo Lloyd). Le prove di drammatica di lunedì vengono rimandate a martedì, alle 20.30 sul palcoscenico.

Unione Olimpionica Triestina. Oggi alle 20.30 si terrà l'annunziata assemblea generale straordinaria.

Sport Club Stella. Domani alle 15.30 i calcisti della prima squadra si trovino sul campo di S. Andrea per disputare una partita amichevole con la squadra B del C. S. Ponziana. Gli allievi questa sera in sede per accordi sull'attività sportiva di domani.

Club della Caramella. Il Direttorio e le rappresentanti delle socie sono convocati in seduta straordinaria per questa sera alle 21 in sede.

Danza Club. Questa sera dalle 23 in poi avrà luogo l'annunciato banchetto d'addio del segretario sig. Marzotti. Si raccomanda a tutti i soci d'intervenire.

C. S. Adoratori dell'Alba. Tutti i calcisti sono pregati di trovarsi oggi dalle 20 alle 22 in sede sociale (S. M. M. Sup. 701, villa Vittoria) per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione calcio, che si ricevono in sede sociale tutti i giorni dalle 20 in poi.

Varietà e Cinema

«Senza peccato» con Viola Dana all'Excelsior. Questa commedia drammatica porta sullo schermo l'eroismo d'una fanciulla innamorata pronta a sacrificare la sua reputazione in difesa del suo amore, per cui viene implicata in un misterioso enigma giudiziario che solo la rivelazione improvvisa del vero riesce a sciogliere. La sentimentalità, l'energia della protagonista, la sua potenza drammatica rendono quanto mai pregevole questo lavoro. Nella varietà gli ottimi giocolieri Due Strakay, che ieri al loro debutto presentarono difficili esercizi impeccabilmente eseguiti e la brava stella eccentrico Lily Tresor.

Lunedì: «Il giovane Rajah», il lavoro prediletto da Rodolfo Valentino come la sua migliore interpretazione

«L'età di amare» con Rodolfo Valentino al Nazionale. Oggi al Nazionale si iniziano le proiezioni del superbo capolavoro drammatico «L'età di amare», in cui rifulge l'arte inarrivabile di Rodolfo Valentino e di Gloria Swanson. Nella varietà, continuano i trionfi delle «Sisters's des Roses» e della stella italiana Edina Giorgi.

Eden. Oggi debutto di Cecchelin nelle sue nuove creazioni. Precederà la comicissima film «L'idolo del villaggio» con Ben Turpin, il migliore comico francese.

Alice Terry in «Gente onesta» oggi al Gran Cinema «Italia». Alice Terry! Chi non la conosce? Chi non conosce la dolce attrice che ne «I cavalieri dell'Apocalisse», con Rodolfo Valentino, ebbe i maggiori plausi? Chi non conosce Alice Terry, la donna del pianto di fata, la protagonista di tanti capolavori, dalla personcina snella e soave come un amore? «Gente onesta» si rappresenterà dalle 17 precise con ultima alle 22.15.

Prossimamente «I due fantasmi» il colosso «First National» con gli stupendi attori Viola Dana, Ben Lyan e Frank Majo.

Cine Edison. Tutte le rappresentazioni affollatissime ieri, ed a ragione, al nuovo dramma «Per ordine della Pompadour», interpretato dalla Bellissima Lya Mara. Oggi incominciano le repliche destinate al più grande successo.

Prossimo programma: «L'angelo delle tenebre».

Novo Cine. Oggi s'iniziano le proiezioni della bellissima commedia sentimentale «Una bimba per cinque dollari» interpretata dall'affascinante attrice Viola Dana.

Prossimamente il colosso della cinematografia: «Romola», una meravigliosa ricostruzione del Rinascimento fiorentino. Una film interamente virata in Italia.

Cinema Garibaldi. Ancora oggi si replica in giorno feriale la magnifica film «Amore rosso» con Maria Jacobini, Amleto Novelli, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Principia alle 16.30. Lunedì l'atteso avvenimento artistico che supererà nella bellezza del dramma e nell'interpretazione del protagonista quanto la cinematografia ha fatto sin'ora «Quello che si prende gli schiaffi», dramma tolto dal romanzo di Leonida Andreew; protagonisti Lon Chaney e Norma Shearer. Con questo lavoro la cinematografia entra definitivamente e trionfalmente nelle più pure e alte regioni dell'arte.

«La verità» al Cinema Savoia. Questo dramma d'impressionante verismo, interpretato con vero senso artistico dalla bella Emmy Lynn ottenne ieri il più vivo successo. Oggi il programma si ripete per l'ultimo giorno. Principia alle ore 16. I posto lire 1.50; II posti lire 1.

Cine Familiare. Oggi, nei locali lussuosamente rimodernati di via dell'Istria 6, segnirà la riapertura del popolare cine di San Giacomo, con la proiezione della film «La suora bianca», interpretata da Lilian Gysh.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operetta Achille Maresca Ore 21: «Il Kedivè».
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: Spetacoli di cinema-varietà con la film: «L'ospite senza nome».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Senza peccato» con Viola Dana
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'età di amare» con Rodolfo Valentino.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «L'idolo del villaggio» con Ben Turpin.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Gente onesta» con Alice Terry.
Novo Cine. Dalle ore 17: «Una bimba per cinque dollari» con Viola Dana.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Per ordine della Pompadour» con Lya Mara.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Amore Rosso» con Maria Jacobini, Lido Manetti e Amleto Novelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Mezza pagina d'amore» con Gloria Swanson
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La corsara del Pacifico».
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi «Un frak e un apache» con Za la mort e Za la vie.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La signorina mezzanotte» con Mae Murray
Cine Familiare (via dell'Istria 6) Dalle ore 16: «La suora bianca» con Lilian Gysh.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 27 per il 28 agosto

Turno Generale: marinai: 575; giov. cop. in I: 168; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 677; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 241; marinai: 573; giov. cop. in II: 237; mozzi cop.: 178; fuochisti: 946; carbonai: 576; mozzi macchina: 139; giov. coperta in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 96; fuochisti nafta: 157; giovani macchina: 53; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 27: 1880; imbarcati e cancellati: 56; totale inscritti al 28: 1824.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 29 agosto: «Atlanta», Fiume; «Colombo», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Sofia», Dakar; «Viminale», Vittoria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Bucovina» naz. da Alessandretta con 114 tonn. merci, cap. Mancini; «Metcovich» naz. da Venezia con 24 tonn. merci, cap. Liguori; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Barlese; «Martha Washington» naz. da New York con 114 tonn. merci, cap. Hrelich; «Monte Bianco» naz. da Venezia; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 17 tonn. merci; «Patria» naz. da Rotterdam con 6633 tonn. merci; «Istria» naz. da Pola.

Partirono ieri i piroscafi: «Risano» naz. per Rovigno, cap. Giancovich; «Nesazio» naz. per Pola, cap. Russo; «S. Marco» naz. per Zara, cap. Scopinich; «Palatino» naz. per Zara, cap. Barlese; «Venezia» naz. per Venezia, cap. Pulgher; «Rosemborg» germ. per Melilla; «Tevere» naz. per Alessandria, cap. Chierego; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Java» naz. per Rotterdam.

CORRISPONDENZA APERTA

Scipione. La vostra domanda richiederebbe una risposta di parecchie pagine, se si volesse rispondere anche sommariamente. L'argomento della divisione delle terre è dei più spinosi, parecchie e contrarie essendo le opinioni, sia dei tecnici, che delle persone che dovrebbero assumersi la responsabilità di mettere in vigore una legge nel senso che voi credete. Bisogna poi premettere che la piccola proprietà privata, alla quale voi in fondo volete alludere, non è sempre e in tutti i casi l'espediente migliore per una intensificazione dell'agricoltura. Il latifondo poi è, qualche volta, quasi imposto dalle condizioni specialissime dell'ambiente. Dunque la divisione delle terre non è stata ancora affrontata in pieno. Però si è fatto, ultimamente, qualche passo in tale senso, e precisamente con il progetto di legge del sen. Pantano, sul quale si è già pronunciato favorevolmente l'Ufficio centrale del Senato. Questo disegno di legge, detto della «Colonizzazione interna», si propone di svolgere un'opera diretta all'acquisto, anche mediante espropriazione, delle terre incolte o coltivate insufficentemente. L'Istituto nazionale per la colonizzazione interna, creato a questo scopo, sarà anche autorizzato ad esercitare il credito agrario, in modo di favorire precisamente la divisione del latifondo; l'Istituto stesso ha un fondo di un miliardo dato dallo Stato mediante contributi di 50 milioni all'anno per venti anni. — *Valencia.* La Corte d'Assise si riaprirà nella seconda quindicina di ottobre.

BORSA DI TRIESTE

26-27 agosto 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.—	66.75	Lussino	390	390
Cons. 5%	89.45	89.50	Martin.	193½	193½
Obbl. Ven.	67.—	67.—	Medit.	351	351
B.Tes. sett	93.50	94.50	Merid.	727	726
B. Tes. nov	92.50	93.—	Oceania	112	112
Bankitalia	2500	2521	Premuda	595	568
Comit	1342	1350	Tram	165	165
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	320
Credito	860	860	Ampelea	384	384
B. N. Cred	545	545	Cant. Nav	141	144
B. Roma	115	115	Com. Dal	200	200
Cred Pop	200	200	Isonzo	150	150
Zivno	300	303½	Spalato	375	377
Generali	5160	5240	Kerka	266	266
Ass. It.	1365	1385	Siomat	202	202
Infortuni	2810	2780	S. T. El.-G.	76	78
Riun. A.	2510	2560	Gas Rome	806	170
Riun. B.	2530	2530	Ilva	223	225
Sigorta	393	393	Jutificio	490	490
Adria	223	226	Off. nav.	90	90
Cosulich	259	262	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	200	200	Pilatura	430	430
Gerol.	620	621	St. Dalmine	135	135
Libera T.	451	454	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	307	307	Terni	485	482
Lloyd T.	201	201	Dan.-Sava	357	360

Dopo la ripresa di ieri nel dopoborsa, il mercato questa mattina si presentò migliore e la quota segnò, in alcuni punti, dei vantaggi. Cambi lievemente più fermi.

CAMBI: Amsterdam da 1255 a 1275; Belgio da 84 a 85; Francia da 86.50 a 87.25; Londra da 148.25 a 148.75; Norvegia da 650 a 760; Nuova York da 30.50 a 30.65; Spagna da 465 a 475; Svizzera da 588 a 595; Albania da 580 a 590; Atene da 35.50 a 37; Berlino da 725 a 735; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 90.25 a 90.75; Ungheria da 0.0425 a 0.0430; Vienna da 430 a 437; Zagabria da 53.75 a 54.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 148 a 148.50; dollari da 30.25 a 30.50; scellini da 422 a 435; dinari da 53.25 a 54; pezzi da 20 franchi da 116 a 119.

Cambio ufficiale dell'oro del 26-8-26: L. 588.53.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1208
dicembre	—	—	1260	1200	—	—	1220
marzo	—	—	1275	1298	1300	—	1287
maggio	—	—	1295	1300	1310	—	1302
Luglio 1927	—	—	1310	1316	1338	—	1320

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

27 agosto 1926 ore 12.26

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	220½	—	223
aprile-agosto	230	—	227

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.025; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.65; 5 percento netto 89.90; Obbligazioni Venezie 67.20.

CAMBI: Francia 87.37; Svizzera 592.17; Londra 148.814; Olanda 1231; Spagna 470.44; Belgio 84; Berlino 731.50; Vienna 434; Praga 91; Romenia 14.50; Argentina oro 27.74; Argentina carta 12.21; New York 30.679; Canadà 30.74; Oro 691.96; Belgrado 54.25; Budapest 0.0432; Albania 590; Norvegia 672; Russia 156.05.

Borsa di Milano. Si afferma e si accentua notevolmente il miglioramento ieri verificatosi nelle generali disposizioni del mercato. Lo spunto è dato dai valori bancari in decisa ripresa. Anche tutti gli altri gruppi di titoli si dimostrano assai meglio sostenuti e fermi. Perdura per contro la poca animazione negli scambi e la scarsa affluenza di pubblico al mercato. Leggermente più tesi i cambi.

Rendita 67.10; Consolidato 90; Banca d'Italia 2576; Commerciale It. 1363; Credito It. 870; Banco Roma 116; Credito Marittimo 505; Mediterranee 360; Meridionali 730; Rubattino 639; Libera Triestina 470; Cosulich 262; Snia 272; Terni 486; Miani e Silvestri 135; Breda 236; Montecatini 240.50; Metallurgica It. 148.50; Reggiane 66; Fiat 536; Isotta 201; Ilva 231; Elba 65.75; Linificio Naz. 605; Lanificio Rossi 4250; Lanificio Targetti 335; Cotonificio Cantoni 4360; Cotonificio Veneziano 291; Cotonificio Meridionale 86; Cotonificio Turati 810; Tessuti De Angeli 1230; Chatillon 191; Rossari Varzi 1330; Tosi 363; Bernasconi 192; Pirelli 1025; Industrie Zuccheri 675; Raffineria Lig. Lomb. 602; Distillerie It. 137.25; Ricerie It. 163; Eridania 735; Gulinelli 158; Edison 634; Adriatica di Elettricità 206.50; Elettrica Bresciana 253; Marconi 120; Vizzola 1060; Conti 410; Negri 235; Lig. Tosc. Elettricità 308; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Am. 668; Costruzioni Venete 202; Beni Stabili 717; Grandi Alberghi 176; Fondi Rustici 286; Cementi Spalato 380; Cascami Seta 1142; B. Naz. Cred. 544; Cons. Mobil. Fin. 710.

CAMBI: Francia 87.40; Svizzera 592; Londra 142.925; New York 30.715; Berlino 731; Vienna 434; Bucarest 14.50; Belgio 85; Spagna 470.25; Praga 91.50; Budapest 0.0432.

Borsa di Roma. Mercato animato specialmente sui bancari, fra i quali ricercatissime le Banca d'Italia. Anche il resto della quota dimostra tendenza ferma. Cambi invariati.

Rendita 66.75; Consolidato 89.47; Obbligazioni Venezie 67.35; Banca d'Italia 2576; Commerciale It. 1354; Credito It. 862; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 505; Meridionali 733; Cosulich 264; Libera Triestina 468; Terni 484; Ilva 230; Montecatini 242.50; Gas 870; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 385; Isonzo 151; Fondiaria Vita 1375; Banca Naz. Cred. 545.

Borsa di Torino. In leggera miglioria, con affari però sempre scarsi, il mercato appare controllato, e non sembrano probabili nuovi peggioramenti del listino.

Rendita 66.90; Consolidato 89.40; Banca d'Italia 2375.50; Commerciale It. 1353; Credito It. 868; Banco Roma 117; Meridionali 735; Mediterranee 366; Cosulich 261.

Borsa di Genova. Superati i tristi effetti delle recenti manovre a base di false notizie, il mercato riprende con facilità, restando in ottima tendenza. La maggiore attività è sempre rivolta alle Banca d'Italia che proseguono sicuramente nel loro movimento ascensionale.

Rendita 67.15; Consolidato 90; Obbligazioni Venezie 67.20; Banca d'Italia 2580; Commerciale It 1353; Credito It. 868; Banco Roma 117; Credito Marittimo 505; Meridionali 741; Mediterranee 370; Libera Triestina 465; Cosulich 261; Ilva 232; Montecatini 244; Terni 483.50; Cementi Spalato 385; Banca Naz. Cred. 545.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 27 agosto: Londra 169.20; New York 34.38; Belgio 96.35; Spagna 534; Italia 114.20; Svizzera 673; Danimarca 928.50; Olanda 1397.50; Norvegia 764; Svezia 933; Vienna 489.

Dopo Borsa: Londra 169; New York 34.83.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 27 agosto: Italia 17.9125; Francia 14.625; Inghilterra 25.1475; New-York 5.18 3/16; Belgio 14.25; Spagna 79.45; Olanda 207.575; Germania 123.4875; Austria 73.15; Svezia 138.55; Norvegia 113.50; Danimarca 137.55; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.45; Serbia 9.125.

Con lodevole iniziativa il noto agente di cambio sig. Menotti Morpurgo, provvederà a pubblicare settimanalmente il seguente listino del prezzo medio dell'ottava, di titoli non elencati nel bollettino ufficiale, ma di notevole interesse per il pubblico. Il listino, come è naturale, è solamente normativo e non ufficiale.

Azioni: La Concorde, corso lire 850; La Protectrice 675; Intern. Unfall 1550; Erste Unfall 3600; Dacia Rumena 610; Nationala Rum. 110; Generala Rum. 260; Riassicuratrice A. 275; Riassicuratrice B. 275; Soc. Gen. D. Tripcovich 225; Perseveranza 150; Liburnica 175; Coloniale Ital. 60; Mirra Milano 140.

Linea aerea Trieste-Torino

Tutti i giorni escluse le domeniche.

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50; partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40; Torino partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo ore 12.40 e 17.40. In coincidenza con queste linee si potrà partire da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ho esperimentato da parecchio tempo, quasi da un anno, il suo «TRIFOSFOL» ordinandolo in tutte le convalescenze di malattie acute, infettive, esantematiche in cui è notevole il risentimento del sistema nervoso a causa specialmente dei disturbi tossici e bacterici propri delle malattie. Ho riscontrata una più rapida convalescenza, una più pronta reazione dell'organismo verso la normalità.

Prof. Comm. LUIGI MACCONE — Torino

TRIFOSFOL

E' INDISPENSABILE AGLI ADULTI PER RIACQUISTARE E MANTENERE LA FORZA E LA SALUTE

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA
Gr. Uff. RAFFAELE TOSCHI & C.

ULTIMO GIORNO
Vendita Saldi
MERCI ESTIVE A
Prezzi ridottissimi
Riduzioni eccezionali in
SHANTUNG
SETE FANTASIA
COTONERIE
CONFEZIONI SIGNORA E BAMBINI
BIANCHERIA DA SIGNORA
Occasione rara
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

PARCHETTI CON CERINE — PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

V. E. A. Dei Rossi & C.
CORSO GARIBALDI N.o 3
SOLTANTO POCHI GIORNI
PAIA 5000 PAIA
CALZATURE
MODERNE
ELEGANTI SOLIDISSIME A PREZZI IRRISORI
ASSOLUTAMENTE FISSI
CORSO GARIBALDI N.o 3
V. E. A. Dei Rossi & C.

CASINO - ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 80 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. OTTIMO personale servizio per privati, hotels ecc. offresi. Via Machiavelli 24, pt. 62513 A

DICIANNOVENNE onesta, desidera occuparsi quale cameriera semplice. Disposta recarsi anche in altra città. Soltanto presso piccola, distinta famiglia. Gentili offerte «23142 A» Unione Pubblicità Trieste. 23142 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche per Trieste, Napoli, Roma, Torino, altre città. Cuoche, cameriere, bariste. Via Machiavelli 24, pt. 62613 B

A. DOMESTICA 18 anni, friulana, attestati, brava, pulita, occupasi, buona paga. Conti 15, porta 12. 62558 B

A. RAGAZZA adulta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Lazzaretto 37, I. 62479 B

CUOCA brava, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 15 Lazzaretto vecchio 37, I piano, sinistra. 62550 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, nurse, bambinaia, prestaservizi Trieste, fuori, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zedler. 23154 B

DOMESTICA capace, con buoni certificati, cercasi prontamente. Rivolgersi Janovitz, Piccolomini 4. 62443 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. S. Nicolò 15, III p. 23151 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Gatteri 6, II, sinistra. 23191 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Rivolgersi Agenzia Assicurazioni via Alessandro Vittoria 2. 23120 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 62667 B

DOMESTICA o donna per servizio con attestati cercasi. Viale XX Settembre 66, I, destra. 62515 B

DOMESTICA brava, forte e sana anche cucinare cercasi. Dott. Steindler, Spedale Cronici, S. Giovanni. 000 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Machiavelli 20, III. 62553 B

DONNA servizio capacissima, urge tutto giorno, 4 lire giornaliere, pranzo. Cecilia 13, terzo. 62524 B

DONNA seria per tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 14 alle 15 indirizzo al Piccolo. 62504 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni. 23574 B

PRESTASERVIZI per tre ore la mattina cercasi. Scala Belvedere 4, porta 20. 23137 B

PRESTASERVIZI a ore, oppure intera giornata cercano coniugi soli. Petronio 12. 62577 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-13 cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 62570 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Commerciale 26, porta 11. 62562 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 39, IV, porta 21. 62609 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Pietà 6, III, destra. 62426 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi. Viale Regina Elena 13, IV, porta 11. 62485 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cerco. Presentarsi dalle 8-14 Commerciale 6, III. 62439 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente. Baruch, Genova 19, negozio manifatture. 23178 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23173 B

RAGAZZA brava per lavori domestici, presso piccola famiglia, cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, destra. 62432 B

RAGAZZA per trattoria, per tutti lavori, cercasi. Piazza Cavana 1. 7216 B

RAGAZZA brava, parli tedesco, 25-30 anni per tutti lavori; presentarsi Reinert, via Ricci 1 B, dalle 10-11.30 62545 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Lazzaro 7, trattoria. 23108 B

RAGAZZA per lavori casa cerca piccola famiglia. Via Stuparich 16, primo, sinistra. 62616 B

RAGAZZA di servizio cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 62618 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

ASSISTENTE edile, bravo disegnatore, occuperebbesi presso ditta costruzioni, ottime referenze. Offerte «23090 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23090 C

CAMERIERA capacissima offresi per bar, buffet o ristorante. Indirizzo al Piccolo. 23121 C

CONTABILE-bilancista italiano-tedesco, offresi. Scrivere «62571 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62571 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, contabile bilancista, lunga pratica commerciale, offresi per settembre. Offerte «62501 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62501 C

CUOCO-pasticcere, secondo, capace, offresi possibilmente per fuori Trieste, anche per famiglia privata. Gaspara Stampa 8, quinto. 23093 C

DATTILOGRAFA provetta, praticissima lavori ufficio, offresi. Offerte «23169 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23169 C

DICIANOVENNE serio, IV licenza agraria, coprirebbe posto competente suoi studi. Scrivere Bianzani, Roiano 2. 23145 C

DICIOTTENNE, con tre anni pratica pasticcere, cerca posto quale allievo cuoco hotel, o qualche buona trattoria. Indirizzo al Piccolo. 23554 C

DONNA anziana con figlia adulta cercano posto quali portinai. Via Rossetti n. 35A, negozio barbiere. 62631 C

IMPIEGATO magazziniere con cauzione offresi. Offerte «62552 C» Unione Pubblicità, Trieste.

INSTALLATORE meccanico, elettrico (montatore radio) offresi. Offerte «62529 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62529 C

LAVORO da pittore, prezzi convenienti, cerco Via Giulia 32, p. p., Prinz. 22936 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni, disponente perfetto, cauzione 15.000, occuperebbesi prontamente. Offerte «7194 C» Unione Pubblicità Trieste. 7194 C

QUARANTENNE contabile, corrispondente, interprete italiano, tedesco, francese, disponendo cauzione, cerca decoroso impiego presso seria ditta. Offerte «62418 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62418 C

QUARANTENNE triestino, serie garanzie, corrispondente contabile bilancista, abile organizzazione, già gerente primaria ditta, proprietario diversi negozi, esperto conoscitore calzature, perfetto vetrinista, cerca posto; miti pretese, presso primaria ditta. Offerte «62480 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62480 C

RAGIONIERE contabile, lunga pratica aziende, offresi disponendo cauzione, referenze primarie. Offerte «23091 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23091 C

RAGIONIERE provetto, praticissimo contabilità americana, bilancista, conoscenza francese, occuperebbesi. Ottimi certificati, referenze. Offerte «23080 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23080 C

SIGNORA senza figli cerca posto quale portinaia; parla anche tedesco. Scrivere Rosa Vulalo, Fermo Posta. 23069 C

SIGNORINA distinta cerca occupazione presso famiglia signorile quale governante per bambini, oppure come cameriera. Via Cavana 2. 22946 C

SIGNORINA seria, buone qualità, cerca posto quale cameriera o direzione casa, anche portare passeggio bambini. Offerte «23065 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23065 C

SIGNORINA bella presenza, offresi dama di compagnia, con aiuto lavori casalinghi. Offerte sub «23092 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23092 C

SIGNORINA bella presenza, offresi per tabaccheria. Offerte «23094 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23094 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA corrispondente tre lingue, contabile bilancista indipendente, pratica lavori ufficio, cerca posto presso Ditta importante Offerte sub «62500 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62500 C

VENTICINQUENNE seria, onesta, presenza, offresi pasticceria, latteria o altro. Ponte 7, IV. 62510 C

VENTIDUENNE finanziere appena congedato, istruito, cerca impiego stabile presso onesta ditta. Indirizzo Valdirivo 9, magazzino agrumi. 62567 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

SARTA diplomata offresi a giornata e assume lavoro in casa. Foscolo 27, II p. 62590 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori a domicilio. Battisti 13, lavaguanti. Prezzi miti. 62622 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A cento mensili assumesi praticante. Offerte «23132 D» Unione Pubblicità, Trieste. 23132 D

A giornata cercasi donna per smacchiare vestiti, rammendare e stirare biancheria. Offerte «62481 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62481 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via A. Volta 4. 62578 D

APPRENDISTI bandai ed installatori d'acqua e gas cerca officina Marini, via G. Rossini n. 8. 69560 D

BARBIERE per sabato cerco. Viale 20 Settembre 53. 62606 D

BARBIERE mezzo o lavorante cercasi. S. Giovanni n. 554. 62532 D

CUSTODE pensionato, marito e moglie, cercansi per pulizia e sorveglianza uffici. Offerte sub «23127 D» Unione Pubblicità, Trieste. 23127 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 23086 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente Lucano, via Pondares 3, III. 23147 D

GIOVANE per magazzino, con cauzione cercasi: consegna magazzino merci, paga relativa. Offerte «62540 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62540 D

GIOVANE onesto, capacissimo pubblicazioni settimanali cercasi. Fantastica, Corridoni 19, primo. 23136 D

GIOVANE per deposito vini cercasi. Di Martino. Piazza Sansovino 7. 62611 D

LAVORANTE sarto capacissimo e garzona sartoria cercansi. Pignatelli, Corso 31. 62564 D

LAVORANTE abile cercasi per Sartoria uomo. Lagatolla Abramo, Fiume, Via XXX Ottobre n. 12. 22931 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Via Istria 64. 62506 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Picolo. 23095 D

MODISTA capace cercasi. Via Ugo Foscolo 16, negozio. 62544 D

PETTINATRICE o pettinatore e manicure cercansi. Ottime condizioni. Offerte «62602 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62602 D

RAGAZZA seria cercasi. Gelateria, Piazza Cavana N. 6. 7215 D

RAGAZZO per macelleria 14-15 anni, cercasi. S. Giacomo Monte 12. 23143 D

RAGAZZO per lavori negozio calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 23111 D

RAGAZZO per Hotel, che parli italiano e tedesco, cercasi. Ristorante Bonavia. 7219 D

RAGAZZO apprendista portiere albergo, bella presenza, educato e conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Rivolgersi dalle 2.30 alle 3 ore Ristorante Bonavia. 62582 D

RAGAZZO fattorino per ufficio cercasi prontamente. Rivolgersi via M. R. Imbriani n. 2, I, Società Estremo Oriente. 23160 D

La vendita di tutti i nostri articoli a prezzi ribassatissimi fino a

Metà Prezzo

è continuata con grande successo. Vennero aggiunti altri articoli a prezzi irrisori. Si approfitti della straordinaria occasione offerta finchè durano le provviste.

NEGOZIO MANIFATTURE
MERY KIRSCHNER

CAMPO S. GIACOMO 7

(dirimpetto la Chiesa)

Olla è per prova la più sicura. Olla è per prova la marca di qualità dominante. Piena garanzia per ogni pezzo. In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

RAGAZZO panetteria cercasi. Tesa 3. 62518 D

RAGAZZO laborioso per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 62629 D

SIGNORINA pratica spedizioni, riscossioni, conteggi, cercasi da Burgstaller e Tamaro, via Imbriani 7. Presentarsi ore 10-12. 62543 D

SIGNORINA cerca latteria Piazza Piccola. 23155 D

SIGNORINA per bambina quattro anni, conosca tedesco, cercasi. Bondi, Commerciale 3. 23140 D

SIGNORINA praticante contabilità, conoscendo lingue, cercasi. Offerte «23097 D» Unione Pubblicità, Trieste. 23097 D

SIGNORINA stenodattilografa italiano, cercasi prontamente. Offerte «62562 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62562 D

SIGNORINE desiderose dedicarsi recitazione scopo ricreativo cercansi. Gentili offerte entro martedì «62525 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62525 D

TORNITORI provetti assumonsi prontamente. Presentarsi con certificati alle Officine Navali Triestine S. Saba, Trieste. 10281 D

VENDITRICE abilissima 25-35, bella presenza, cercasi urgentemente da primario negozio, confezioni signora, biancheria uomo. Esigesi pratica articolo, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, ineccepibili referenze. Scrivere Cassetta 21 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5837 D

VENDITRICE per tabaccheria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62516 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— E

AMMOBILIATA, decorosa, ingresso libero o uso libero, cerca distinto impiegato, assoluta riservatezza, presso buona persona. Scrivere sub «23165 E» Unione Pubblicità Trieste. 23165 E

CAMERA vuota con focolaio cerco. Via Vidali 10, p. 4. Dalle 9 in poi. 23134 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi subito per coniugi con bambina di cinque anni. Indirizzo al Piccolo. 62579 E

CAMERE 1-2, vuote, comodo cucina, due persone, cercano urgentemente, pure in territorio Offerte «62615 E» Unione Pubblicità Trieste. 62615 E

CAMERE due, vuote, oppure una grande, ingresso scale, ufficio, abitazione, centrali, cercansi. Offerte prof Cataldo, Venti Settembre 12, terzo. 23120 E

CAMERETTA un letto cercano sposi. Offerte «23072 E» Unione Pubblicità Trieste. 23072 E

STANZA matrimoniale poco comodo cucina, cercano coniugi distinti, ottime referenze, marito fuori tutta giornata, prezzo lire 100-120. Moglie potrebbe anche aiutare piccole faccende domestiche, cucinare, cucito. Scrivere «62541 E» Unione Pubblicità Trieste. 62541 E

STANZA ammobiliata tranquilla, cerca stabile. Offerte con prezzo «62520 E» Unione Pubblicità Trieste 62530 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— F

A. AMMOBILIATA grande, elegantissima, ariosa, affittasi. Alessandro Volta 12, terzo, sin. 23170 F

A. AMMOBILIATA, volendo salotto, pianoforte affittasi unico distinto. Zanetti 2, primo (angolo Coroneo). 62566 F

A. AMMOBILIATA con pensione, 1, 2 persone, affittasi. Guerrazzi 15, I, 9. 62534 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, vuote ufficio, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62604 F

A. CENTRICA grande, elegantissima, affittasi distinti signori. Chiozza 9, terzo, destra. 25066 F

A scapolo affittasi camera centrica, altra matrimoniale, cucina, uffici. Via Machiavelli 24, p.terra. 62613 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, due signori, affittasi. Cecilia 4, portinaio. 7218 F

A. STANZA scale affittasi prontamente, uso ufficio, luce elettrica, primo piano Acquedotto 12. 62591 F

ALLA pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto lire 5; ambiente signorile, belle camere. 62569 F

AMMOBILIATA elegantemente, comodità cucina, affittasi coniugi distintissimi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 23076 F

AMMOBILIATA per un mese darebbesi. Romagna 26, II. 62491 F

AMMOBILIATA affittasi solo signore, piccolissima famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 23067 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi, impiegato stabile Madonnina 17, porta 12. 62533 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 62528 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente 1-2 signori, Molingrande 34, mezzanino destra. 62527 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, ineccepibile pulizia affitta piccola famiglia a distinto. Vasari 19, porta 10. 62496 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce, 2 o 1 letto, pulizia, affittasi presso Piazza Unità. Indirizzo a Piccolo. 62495 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9 62493 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, cura vestiario, affittasi a signore stabile. Galvani 1, porta 3. 23169 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, tranquilla, massima pulizia, affittasi distintissimo signore, presso piccola distinta famiglia. Petrarca 7, porta 1. 23124 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, affittasi soltanto serio distintissimo. San Lazzaro 20, porta 14. 62584 F

AMMOBILIATA con luce affittasi signore distinto. Via Antonio Canova 12, II, porta 6. 23114 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi signore serio, tranquillo Via Imbriani 7, porta 8 23123 F

AMMOBILIATA affittasi, via Cecilia Rittmeyer 14, II piano, porta 10, pressi Stazione centrale. 62574 F

AMMOBILIATA, chiara, pulitissima, luce, affittasi. Piazza Valle 1 I. porta 9. 23126 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi a distinto signore, via Stoppani 5, II, destra. 23133 F

AMMOBILIATA due letti, bella, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 23128 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi escluse donne. Udine 12, terzo, porta 18 25099 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente stabile. S. Lazzaro 8, porta 11. 62537 F

AMMOBILIATA bella, vitto ottimo, offresi a distinto signore. Rossetti 39, terzo, destra. 62549 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, affittasi solo signori. Rossetti 4, porta 21. Visitare 9-17 62557 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, salone attiguo, bagno, riscaldamento centrale, pensione, affittasi uno-due distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 62623 F

AMMOBILIATE lussuose, anche vuote, abitazione, ufficio, una persona, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62567 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi soltanto distinto. Sanità 14, porta 7. 62505 F

CAMERA ammobiliata bellissima, affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 41, IV 62498 F

CAMERA ariosa, luce, vitto famigliare, affittasi due distinti stabili. Ginnastica 41, II, sinistra. 62598 F

CAMERA ammobiliata, splendida posizione, comfort, affittasi subito, Gatteri 27, porta 13. 23110 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinta persona. San Vito 6. 23171 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero. I piano, affittasi. Via Gatteri 21 62626 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, vitto, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 8. 62605 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Alfieri 11, terzo piano, destra. 23144 F

CAMERETTA massima pulizia, luce elettrica, affittasi anche signorina. Via Cologna 23, p. 5. 83156 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Brunner N. 3, terzo piano, destra. 23163 F

CAMERINO vuoto affittasi. Madonnina 11, II p. porta 6. 23139 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 23171 F

COMPAGNO stanza, persona dabbene, cerco. Cellini 3, quarto, Bandiera, Stazione centrale. 62610 F

MATRIMONIALE, comodo di cucina, affittasi. Via Eremo, Chiadino in monte 157. 62512 F

MATRIMONIALE con annesso salotto, uso bagno affittasi a coniugi distinti. Via Giulia 25, I piano. 23162 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, uso cucina, inquilini soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62587 F

MATRIMONIALE bella, con comodo cucina affittasi. Via Lorenzo Bernini 8, porta 5. 23104 F

MATRIMONIALE tutto comfort moderno, ammobiliata, bagno, sala pranzo, comodo cucina, affittasi a distintissimi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 02587 F

MATRIMONIALE, comodità moderne, poggiuolo, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 3, porta 8. 23153 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinto signore. Tiziano 9, II, sinistra. 23176 F

MATRIMONIALE lussuosa, distinti signori, affittasi. Manzoni 2, porta 6. 23167 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente vitto. Via della Valle 10, porta 10. 62524 F

STANZA ariosa, elegante, pulitissima, affittasi a due signori distinti. Chiozza 9, terzo. 62565 F

STANZA ammobiliata affittasi; cercasi compagno di stanza. Cavana 13, primo. 23132 F

STANZA vuota, eventualmente due, anche con comodo cucina, comfort moderno, vista sul mare, affittasi. Indirizzare richieste «23133 F» Unione Pubblicità Trieste. 23133 F

STANZA vuota, luce elettrica, comodo cucina, affittasi solamente due persone. Indirizzo Piccolo. 62625 F

STANZA lussuosa, due letti, luce, massima pulizia, affittasi a due distinti signori, altra un letto. Giorgio Galatti 16, terzo, sinistra. 23166 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 23073 F

STANZE due vuote, belle, soleggiate, luce elettrica, centro, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 62499 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, per ufficio affittansi. Coroneo 17, primo. 23146 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, elettricità, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo, pressi Cavana. 62494 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 23063 G

GRAFOLOGO chiromante, professore, impartisce lezioni. Assicura completo insegnamento in sei lezioni. Piazza C. Goldoni 10, III, porta 12. 10274 G

INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 10221 G

LATINO imparato in pochi mesi per esami più difficili. Nuovo metodo diretto. Berlitz School, 23, via Fabio Filzi. 134 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich. Mazzini 17. 1643 G

MAESTRA diplomata prepara esami di riparazione. Provetta italiano e tedesco. Via Commerciale 17, porta 9. 62586 G

SIGNORINA frequentante Conservatorio, proprio pianoforte, dà lezioni piano a principianti. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60343 G

SIGNORINA inglese, scambierebbe conversazione per italiano. «62531 G» Unione Pubblicità, Trieste.

STUDENTE universitario, commercialista, ragioniere, triestino, impartisce lezioni matematica, ragioneria, preparando ad esami. Offre serie referenze. Via Gatteri N. 33, porta 12. 7247 G

VIOLINO, arco, metodi completi (compresa «Scuola rapidissima»), unicamente «lire cinque» Indirizzo Piccolo. 7221 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE rinvenuta mercato centrale, recarsi Maiolica 10, IV destra Buda. 62553 H

MANOVELLA d'auto smarrita: portarla Palladio N. 7, garage, verso mancia. 23088 H

RACCHETTA lawn-tennis smarrita giovedì sera tratto Stazione Centrale, Punto Franco. Generosa mancia, portandola Ufficio passeggeri Lloyd Triestino. 23149 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, paraggi Battisti, Roiano, altri ammobiliati, scambi, ovunque, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 62604 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri due, fino cinque stanze, affittansi. Informazioni, Gelsi 5, primo. 62619 I

APPARTAMETO 5 stanze, casa signorile vuoto, altro 2 stanze, bagno, villa, diversi altri più grandezze, magazzini, scambi disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 62613 I

APPARTAMENTO ammobiliato, cioè stanza matrimoniale con bagno attiguo, stanza pranzo, cucina e stanzino servitù, tutto indipendente, subaffittasi. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 62409 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, scambiasi con 3 camere cucina. Visitare dalle 13-14. Indirizzo Piccilo. 62572 I

APPARTAMENTO parte, massimo comfort, in villa lussuosa, posizione incantevole, affittasi prontamente. Offerte «622555 I» Unione Pubblicità, Trieste. 62555 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, terrazza, rimesso nuovo, scambiasi con circa uguale. Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, acqua, gas, semiammobiliato, affittasi. Rivolgetevi banco Caffè Reclame.

LOCALE vasto, adatto qualsiasi genere, sito via Rossetti. Affittasi prontamente. Torrebianca 27. Amministrazione stabile. 62589 I

LOCALI uso negozio e magazzino interno, Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 62588 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ferriera 31. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 62595 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I. telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 62581

NEGOZIO due fori, con galleria, alto sei metri, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23174 I

QUARTIERE via Mazzini 22, affittasi per ufficio od altro. Rivolgersi via Mazzini 18, primo piano. Berington. 22940 I

QUARTIERE villa città, affittasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 62488 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, 2 stanze, un camerino. Indirizzo Piccolo. 23155 I

QUARTIERINO camera, cucina, completamente restaurato, 70 mensili, scambierebbesi con quartiere due, tre camere. Indirizzo Piccolo. 7217 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. RILEVASI mobilio ed affittanza di quartiere centrici. Esclusi mediatori. Indirizzare offerte: «23130 L» Unione Pubblicità, Trieste. 23130 L

MAGAZZINO anche interno, purchè arieggiato cercasi per deposito. Offerte «62556 L» Unione Pubblicità, Trieste. 62556 L

MAGAZZINO 400 metri quadrati, centrale, cercasi. Offerte «22995 L» Unione Pubblicità Trieste 22995 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, paraggi Piazza Garibaldi, cercasi, eventualmente scambio camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 7220 L

QUARTIERE piccolo, centrico, vuoto, cercano coniugi soli, referenze e serietà. Offerte «23131 L» Unione Pubblicità, Trieste. 23131.

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, anche in territorio, cerca commerciante, indennizzando spese. Offerte «62614 L» Unione Pubblicità, Trieste. 62614 L

QARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina, cercasi, pagando spese. Offerte «23116 L» Unione Pubblicità, Trieste. 23116 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze e cucina, anche periferia, cercano distinti coniugi. Entrata al più tardi 1.o ottobre, pagando anno affitto anticipato. Offerte sub «23115 L» Unione Pubblicità. Trieste. 23115 L

QUARTIERE con mobili, massimo 10.000, cerco urgentemente. Cecilia 19, Garage. 62514 L

QUARTIERE due camere, cucina cerco, pagando anno anticipato. Offerte «23109 L» Unione Pubblicità, Trieste. 62517 L

STANZE quattro vuote, uso ufficio, posizione centralissima, possibilmente due ingressi, indipendenti, cercasi. Offerte «23109 L» Unione Pubblicità, Trieste. 23109 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12, tendina, obiettivo 4'5, vendesi. Fotografia Piazza Piccola. 62546 M

ATTREZZI ginnastica, ceste viaggio, vendonsi. Piccardi 7, porta 9. 622576 M

BANCO da falegname vendesi. Ferriera 17, corte 62483 M

BILANCIA per cinematografo, manometro acetilene, Buldog inglese, femmina, smalti Mander a fuoco, vendo. Bosco 18, III destra. 23100 M

CANE terrier bellissimo esemplare, molto intelligente, vendesi. Carucci 30, porta 6. 23075 M

CANI lupi siberiani purissimi, mesi due, vendonsi. Sala Davis 17. Roiano. 62523 M

CAPODISTRIA vendesi bottame, torchio, lambicco, bilance e una scala a chiocciola. Rivolgersi al n. 89 I piano. 23078 M

CAPRE e capretti, bella razza, vendonsi buon prezzo. «Custode delle Corse». 62526 M

CARROZZELLA «Premier» da vendere. Via Rossetti 35, mezzanino, porta 2. 23125 M

CAVALLO ottimo tiro, sella, qualsiasi prova, anni sette, vendesi seimila irriducibili. Offerte Minervini. Rossetti 63. 62575 M

FRANCOBOLLI stock, vendesi occasione. Giorni lavorativi dalle 19 alle 20, e domeniche dalle 10 alle 13. Via Tor Sampiero n. 4, porta 27. 23150 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, oppure noleggiansi lire 1 giorno. Cecilia 18. Garage. 62513 M

LIBRERIA libri vendonsi. Slataper 1 I. 23070 M

MACCHINA cucire nuova, garantitissima, vendesi lire 500. Lezioni ricamo. Cervellini, Muratti N. 4. 10099 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, ultimo modello, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 62626 M

MACCHINA cucire navetta, ottimo stato, vendesi occasione. Calzoleria, via Caprin 6. 22969 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra sarto uomo calzolaio, vendo ottimo prezzo. Liaci. Riborgo 9. 23118 M

MACCHINA scrivere portatile, scrittura visibile, peso chilogrammi 2, vendesi lire trecento. Indirizzo Piccolo. 23177 M

OCCASIONE causa partenza, trasloco, vendo sotto prezzo, macchina cucire. Carducci 30. Negozio. 62597 M

OCCASIONISSIMA musica piano, diversa; romanzi classici, tedeschi, italiani, siringa iniezioni, seggiola sdraio, scarpe, stivali donna, neri, 40, prezzi irrisori. Viale Ventisettembre 92, porta 1. 62573 M

PATHEFONO, la rinomata macchina parlante della Casa Pathé, vendesi pagamento anche rateale. lire 30 mensili Via Carducci 10. 60197 M

QUADRI ad olio grandi, storici, straoccasione, vendonsi. Via Trento 5. Negozio. 62629 M

VASCA da bagno e scaldabagno a gas, occasione lire 1200. Marini, via Rossini 8. 62560 M

Adolfo Schifflin

si spense questa mane dopo lunghe sofferenze.

I fratelli **GIOVANNI** ed **EDOARDO** e la cognata **GIOVANNA ved. SCHIFFLIN**, in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo domani sabato 28 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Maria Tomba nata Cibron

si spense serenamente, dopo brevi sofferenze, lasciando il dolentissimo marito **Giovanni**, i figli **Diomira** e **Anita**, la madre **Anna** e la sorella **Valeria** col marito **Carlo**, i quali unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 28 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Lorenzo Petrich

spirava ieri mattina dopo brevi sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Cecilia**, assieme al figliuoletto **Lorenzo**, la madre, il fratello, le sorelle e gli altri parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno sabato 28 corr., alle ore 16, movendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 27 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

L'accasciata consorte **Luigia** dà il tristissimo annuncio ai parenti, amici e conoscenti, che il suo amatissimo e indimenticabile marito

LUCIANO MALUTTA

macchinista navale

dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirò a Spalato il 25 corr., alle ore 4 ant.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i congiunti tutti della compianta

Remigia Lupieri in Scremin

vivamente commossi per la grande manifestazione di sincero cordoglio dimostrata alla cara defunta, ringraziano tutte le gentili persone che vollero onorare in qualsiasi forma la memoria della loro cara Estinta.

Versa, 25 agosto 1926.

VASCA da bagno e scaldabagno a gas a colonna, occasione lire 1400. Marini, via G. Rossini 8. 62560 M

VASCA da bagno e scaldabagno a gas occasione vendesi lire 1100. Marini via Rossini n. 8. 62560 M

VESTITO nero quasi nuovo vendesi giovanotto statura media. Indirizzo Piccolo. 23099 M

VESTITO uomo, finissimo, seta cruda, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1742 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

«ENCICLOPEDIA dei ragazzi», usata, se occasione cercasi. Scrivere Bruna, Commerciale 59. 10286 N

VIOLINO comprerebbesi presto, anche guasto, vecchio, se d'occasione. Studio mandolinistico, viale XX Settembre 12, III. 23180 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 30. 23057 NN

A privati vendonsi mobili, galanterie, chincaglie, vetrami. Indirizzo al Piccolo. 23062 NN

ARMADI, sparherd e romanzi usati compero. Via Molino a vento 23. 62535 NN

ARMONIUM bellissimo vendesi. San Vito 6. 23170 NN

BANCHI due, con marmi, usati, vendonsi, uso spaccio vini, latteria, liquoreria. Rivolgersi via Lazzaretto 47, spaccio vini. 62593 NN

CAMERA letto nuova, chiara, psiche, marmi, specchi, vendo 1600. Fonderia 12, primo, destra. 62617 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, matrimoniale, vendo causa partenza. Via Manzoni 5, mezzanino. 62502 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Gretta di sopra 422. 62535 NN

CAMERA matrimoniale, mogano, porte piene, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, p. 6. 23168 NN

LAVANDINO acqua corrente, letto, susta sgabello pulitissimi, garantiti, persona sana, vendonsi. Rossetti-Redi 4, pianoterra. 23129 NN

LETTI due, suste seminuove, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62612 NN

LETTI duo, suste, materassi 550, suste 70, materassi crine 65, lanetta, chiffonniers, sgabelli, lavamani vendo. Fonderia 10, magazzino. 62617 NN

LETTO con susta, armadio e posate d'alpacca vendonsi. Via Timeus 16, quarto. 62547 NN

OTTOMANE, divaniletto, fornimenti club, brande, materassi vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 23161 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 62451 NN

PIANINI modernissimi, incrociati, garantiti, recente arrivo documentato polizze ferrovia (escluso quindi fabbricazione triestina) vendonsi. Solitario 25, III. 23083 NN

PIANINO incrociato lire 3600, «Bechstein» 11.600, pianoforte viennese perfetto 900. Via Sanità 16. 62451 NN

PIANINO da concerto Koch e Korselt vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 23122 NN

PIANOFORTI, armoni, autopiani mogano, neri, «Arable», garanzia illimitata, prezzi modici, facilitazioni pagamento, noleggi. Viale XX Settembre 19, angolo Timeus 1. a62180 NN

PULTO americano quasi nuovo con roleaux vendesi occasione, esclusi rivenditori. Leo 11, secondo, sinistra. 23172 NN

SALOTTO stile Barocco, 2 letti in ferro, lavamano, toilette vendonsi. Dalle 11-18 Viale III Armata n. 25. 23106 NN

STANZA letto mogano internamente acero, porte piene, casseti interni, vendesi giornata. Via Tesa N. 1. 72747 NN

STUDIO e poltroncine cuoio cercansi occasione Telefono 34-23. 23107 NN

SUSTE, ottomane, divanetti, materassi d'ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 23164 NN

SPARHERD usato con forno da vendere occasione. Via Settefontane 2.6. 62492 NN

CUCINE modernissime, tipo camera da pranzo e comuni vendonsi. Chiozza 56. 62539 NN

CUCINE 700, camere letto 1600 in poi vendo. Tesa 18. 62561 NN

UNA macchina pialla a traguardo, banchi da falegname vendo. Via Giulia 94. 62519 NN

VESTITO uomo finissimo, seta cruda, ottima occasione vendesi. Idirizzo al Piccolo. 1742 M

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. BRILLANTI oro, argento, platino, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 (disimpegnansi polizze del Monte Pietà). 22654 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTA corone argento, brilanti, oro, platino, Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 62434 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, dentiere, pago superando offerte di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabra. 23148 O

Dopo lunghissime sofferenze, spirava oggi alle 14

Edoardo de Fornasari-Verce

capomacchinista del Lloyd Triestino i. r.

La moglie **CATERINA MAULE**, la figlia **ANNA in RAFFAELLI**, il genero **PIETRO**, il fratello **gen. GIUSEPPE** la sorella **ADELE in ANTONELLI** e la congiunta famiglia **SILVESTRO**, a nome anche di tutti gli altri parenti, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 28 corrente, ad ore 16.45, partendo il mesto convoglio dalla via Ginnastica N. 14.

Trieste, 27 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Affranti dal dolore, il marito **dott. ing. GIUSEPPE**, unitamente alla figlia **LORA**, annunciano il decesso della loro amatissima

NELLA TURECK

moglie e madre esemplare, avvenuto il giorno 26 corrente, dopo lunghe e atroci sofferenze.

I funerali della diletta estinta ebbero luogo ieri direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 agosto 1926. **Famiglie TURECK e BUZICH**

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze spirava serenamente nel pomeriggio di venerdì 27 corr., dopo una vita dedicata tutta al lavoro, l'indimenticabile

NATALE SMERCHINICH

capo d'arte all'Arsenale del Lloyd Triestino e perito giurato

La sorella **ANGELA** ed i fratelli **FRANCESCO** e **ROMANO**, in unione alle cognate ed ai nipoti, partecipano con profondo dolore si grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 10, partendo dalla via Risorta N. 7, direttamete al Camposanto.

Trieste, 28 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

AUGUSTO JACOPIG, anche a nome delle sorelle, addoloratissimo, partecipa ai parenti e conoscenti il decesso, avvenuto oggi, della sua amatissima sorella

TERESINA

Le care spoglie saranno trasportate direttamente a S. Pietro di Gorizia per essere sepolte nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 agosto 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere. acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

CAPPELLI signora, grande arrivo recentissimi magnifici modelli, prezzi bassissimi, Rojano Barbariga 2, IV. 23098 O

FIENO imballato, vagone partenza Venezia Giulia, vende «Agricola», Raffineria 4. 7222 O

LATTE intero della premiata Latteria Cominotti, via Rossetti 8, trovasi in vendita nelle migliori latterie. 60177 O

MERCE qualsiasi compera ditta vecchissima, pagamento 90 giorni, garanzia, referenze. 62558 O

MODISTERIA XXX Ottobre 15: cappelli guarniti lire 30 in poi; riformature prezzi convenienti. 23175 O

PRESERVATIVI garantiti, infallibili, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 22990 O

UVA per produzione vini acquistasi. Indirizzare offerte sub «7223 O» Unione Pubblicità Trieste. 7223 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE serio, bella presenza, tecnico tessile, già campionarista ditta importante, offresi piazzista viaggiatore, ottime referenze. Scrivere sub «62507 P» Unione Pubblicità Trieste. 62507 P

PIAZZISTA-riscuotitore, serio, attivo, cercasi per vendita manifatture a rate. Presentarsi solo con cauzione e referenze. Via del Bosco 17, Rateale. 23025 P

PIAZZISTA città Trieste, eventualmente estensibile provincia, necessita a fabbrica affine pennelli. Scrivere con referenze e condizioni Cassetta 22 B, Unione Pubblicità Venezia. 5836 P

VIAGGIATORI piazzisti, per vendita manifatture a rate, per Venezia Giulia, cerca ditta Grimer. Madonnina 44. 62095 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO perfetta vendo d'occasione. Via Fabbri 4, garage. 23141 Q

AUTOVETTURA torpedo, 4 posti, primaria marca, cercasi. Mediatori esclusi. Inviare offerte con prezzo «62563 Q» Unione Pubblicità Trieste. 62563 Q

BICICLETTA militare con portapacchi, adatta fattorino, vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 23119 Q

BICICLETTA nuova vendesi 525 causa partenza. Piazza Vico 9, negozio. 23117 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo lire 300. Via Broletto 12, calzoleria. 22912 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 250. Via Media n. 7, IV p. 62509 Q

CAMION Austro-Daimler, 5 tonn., differenziale, rimesso completamente, qualunque prova, vendo 15,000. Via Pilone 1, Marcello. 23071 Q

CARROZZERIA ballon smontabile, piccola, vendesi. Garage Giulia 68. 62559 Q

CUTTER completamente attrezzato vendesi causa partenza. Rivolgersi portinaio, via Cavana n. 13. 62551 Q

CEIRANO guida interna, 4 posti, 22 cavalli, modello 1923, bollata 1926, perfetto stato motore e carrozzeria, gommata nuovo, percorso 23.000 chilometri, vendesi lire 27.000 trattabili. Rivolgersi Strasser, Piazza Tommaseo 4. 62021 Q

MOTO Guzzi, 4 valvole, tipo Monza, seminuova, 145 orari, vendo. Rivolgersi Giuliani, via Missionari 2, Udine. 22956 Q

MOTOCICLETTA per principianti vendesi, lire 1200. Rivolgersi portinaio, via Cavana 13. 62551 Q

MOTOLEGGERE, biciclette uomo, donna, tutto Peugeot, grande vendita rateale. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 23118 Q

POSTEGGIO autovetture, noleggi, automobili, autocarri con e senza rimorchi. Fabio Severo 30, telef. 44-97. 62388 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO, caffè o trattoria, con camere, bene avviato, nella Venezia Giulia, prenderei affittanza. Dopo un anno di prova si tratterebbe eventualmente compera locale. Scrivere sub «Albergo» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1.07 R

AMMINISTRATORE energico, pratico legale, modico percento, assumerebbe ancora stabili, assicurando, eventualmente anticipando sugli affitti. Indirizzo Piccolo. 61315 R

CAPODISTRIA, Vendesi grande magazzino con annesso stalla, ottima posizione al mare. Rivolgersi al n. 89, I p. 23077 R

CESSIONI quinquennali, decennali, 5 per cento, governativi ferrovieri. Istituto Cessioni Torre bianca 21. 62583 R

DROGHERIA qualunque posizione acquisterei. Offerte dettagliate «62548 R» Unione Pubblicità Trieste. 62548 R

DUEMILA cercansi restituendo 2500 primo dicembre, massima garanzia. Offerte «62530 R» Unione Pubblicità Trieste. 62530 R

FABBRICA confetture, caramelle ecc. in Gorizia, bene avviata, causa partenza cedesi prezzo convenirsi. Rivolgersi via Ponte Isonzo 45, Gorizia. 23082 R

IMPIANTO segheria, spaccatrice, sega circolare e motore 5 HP, volts 220, vendesi o affittasi. Monfalcone, via Toti, Trattoria S. Marco. 62511 R

MACCHINARIO per molino completo, anche al dettaglio, prezzo d'occasione vendesi. Scrivere sub «Macchinario» Unione Pubblicità, Molesini, Gorizia. 1806 R

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23113 R

NEGOZIETTO centralissimo, con-senza arredamento, cerco immediatamente. Cecilia 18, Garage. 62514 R

NEGOZIO rigattiere, con merce, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 23105 R

NEGOZIO rigattiere vendesi. Via Riborgo 1, proprietario Bencion Graels. 23063 R

PERSONE attive, oneste, garanzia liquida lire 10-20.000 cercansi per assumere gerenza filiali manifatture Monfalcone, Gorizia, Postumia. Stipendio, percentuale incaso. Si preferisce persona del luogo, anche signora. Offerte Unione Pubblicità Trieste. 62521 R

SALONE toilette per uomo, cabine signora, elegante, posizione centrale, zona alberghiera, vendesi. Tratta Pellanda, S. Leonardo 1579, Venezia. 5836 R

SOCIO o socia cercasi con piccolo capitale, per affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 22964 R

TRATTORIA 2.o ordine, avviatissima, cedo subito per cessazione di commercio, centralissima. Indirizzo Piccolo. 22959 R

TRATTORIA vicino Stazione Centrale, darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 23081 R

TREMILA cerca stipendiato, restituendo 3500 in sei mesi. Offerte «62621 R» Unione Pubblicità Trieste. 62621 R

10 mila, 15 mila, 20 mila, 30 mila, 50 mila 100 mila, prontamente disponibili prime ipoteche città. Malcanton 12, Vidali. 23152 R

30,000 cercansi prima intavolazione villa, immediati pressi città. Offerte con pretese Unione Pubblicità Trieste «62487 R». 62487 R

50-60 mila lire offronsi per prima ipoteca. Esclusi mediatori. Offerte «62520 R» Unione Pubblicità Trieste. 62520 R

100.000 cerco prima città, valore 500.000, 8 per cento. Falma, Caffè Negozianti. 23067 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 3 stanze cucina, orto, terreni piccoli, grandi, ville S. Giovanni, vicinanza chiesa, vendonsi. Banco Caffè Milano. 23096 S

POSSESSO 2 stabili rendita, 2000 tese terreno, trattoria, posizione industriale, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 625556 S

TERRENO via Commerciale prolungata, metri quadrati quattromila, a lire 80, adattatissimo costruzioni villini, vendesi, permutasi, eventuale facilitazione pagamento, con impresa edilizia. Offerte «62585 S» Unione Pubblicità Trieste. 62585 S

VILLA pronta entrata, 2 casette con campagna, vendonsi. Banco Caffè XXX Ottobre. 62554 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, Hotel Villa Lidia-Daria, con dependance Restaurant Lido, vista mare, splendide stanze con poggiolo, ottima cucina. Giornalmente concerto e ballo. Pensioni complete lire 25 giornaliere. 22544 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO conoscerebbe 32.enne, alta, bella, robusta, colta, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «23156 U» Unione Pubblicità Trieste. 23156 U

VENTINOVENNE, buona posizione, capitale 200 mila, sposerebbe bella, alta, colta, 18-25, discreta dote. Serie Offerte «23084 U» Unione Pubblicità Trieste. 23084 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-jours artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 62378 V

ABBONAMENTI quindicinali, mensili, lire 4, massimo comfort. Alla carta, con vino, frutta, formaggio o dolce, lire 5.50. Ristorante Alla Fortuna, S. Francesco 2. 62500 V

CHIROMANTE, grafologo, professore, proveniente principali città d'Europa, dà giornalmente consulti. Solo pochi giorni a Trieste. Piazza C. Goldoni 10, piano III, porta 12. 10188 V

ILLO. L'arabo dice: «Chi tace pensa»: quanto devi pensare.... 62596 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. tel. interurbano 2064 62247 V

MADAME De Castille, la chiromante reduce dall'Oriente, consulta (anche in greco) ogni giorno dalle 9-12 e 14-18. Via Geppa N. 16. Albergo Geppa. 62426 V